



Provincia di Modena

**Assessorato alle Politiche per
l'Economia locale, Innovazione e
Semplificazione Amministrativa**

IL PIANO OPERATIVO DEGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE E SOVRACOMUNALE

PRESENTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

Conferenza di Pianificazione - prima seduta 18/04/2011



**-ANALISI DELLA RETE COMMERCIALE AL
DETTAGLIO IN SEDE FISSA**

- EVOLUZIONE DEI CONSUMI

**- IL COMMERCIO IN MONTAGNA E NEI CENTRI
STORICI**

**- LE POLITICHE DELLA PROVINCIA A SOSTEGNO
DEL COMMERCIO IN PROVINCIA DI MODENA (L.R.
41/97, L. 266/97, POR FESR-Asse 4)**



ANALISI DELLA RETE COMMERCIALE AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA

La rete commerciale provinciale

Presenza di **UNA REALTA' COMMERCIALE RICCA ED ARTICOLATA** costituita al 31.12.2009 da **10.869 esercizi di vendita** per **1.077.737 mq di superficie di vendita (SV) complessiva**

Tipologia	Numero esercizi		SV in mq	
	v.a.	%	v.a.	%
Vicinato	10.244	94,2%	608.456	56,5%
Medio Piccoli	576	5,4%	327.291	30,4%
Medio Grandi	31	0,3%	54.216	5,0%
Grandi	18	0,2%	87.771	8,1%
Totale	10.869	100,0%	1.077.737	100,0%

Esercizi alimentari - Numerosità per provincia - valori assoluti e variazioni %, 2009 - 2008 - 1998

Province	Numero esercizi alimentari				
	2009	2008	1998	09-08	09-98
Bologna	3.182	3.144	3.397	1,21	-6,33
Ferrara	1.918	1.866	2.112	2,79	-9,19
Forlì-Cesena	1.789	1.775	1.595	0,79	12,16
Modena	2.589	2.582	2.453	0,27	5,54
Parma	2.048	2.015	1.931	1,64	6,06
Piacenza	1.343	1.346	1.433	-0,22	-6,28
Ravenna	1.827	1.802	1.673	1,37	9,21
Reggio Emilia	1.615	1.604	1.628	0,69	-0,8
Rimini	1.673	1.645	1.463	1,7	14,35
REGIONE	17.984	17.779	17.685	1,15	1,69

La provincia di Modena è seconda in regione (dopo Bologna) per numerosità dei punti vendita alimentari (2.589 unità) a fine 2009.

Tra il 1998 e il 2009 si registra in provincia una crescita superiore alla media regionale per numero degli esercizi del settore alimentare (+ 5,54% rispetto all'1,69% regionale), mentre si osservano andamenti negativi in altre province della regione.

Lieve incremento del numero degli esercizi anche nel 2009 rispetto al 2008.

Esercizi non alimentari - Numerosità per provincia - valori assoluti e variazioni %, 2009 - 2008 - 1998

Province	Numero esercizi non alimentari				
	2009	2008	1998	09-08	09-98
Bologna	10.873	10.832	9.881	0,38	10,04
Ferrara	4.604	4.593	4.196	0,24	9,72
Forlì-Cesena	5.174	5.265	4.355	-1,73	18,81
Modena	8.280	8.204	7.205	0,93	14,92
Parma	5.598	5.608	4.916	-0,18	13,87
Piacenza	3.497	3.522	3.109	-0,71	12,48
Ravenna	5.308	5.232	4.591	1,45	15,62
Reggio Emilia	5.431	5.378	4.726	0,99	14,92
Rimini	5.982	5.859	4.960	2,1	20,6
REGIONE	54.747	54.493	47.939	0,47	14,2

La provincia di Modena è seconda in regione (dopo Bologna) per numerosità dei punti vendita non alimentari (8.280 unità) a fine 2009.

Tra il 1998 e il 2009 si registra in provincia una crescita di poco superiore alla media regionale per quanto riguarda il numero degli esercizi del settore non alimentare (+ 14,92% rispetto al + 14,20% regionale).

Lieve incremento del numero degli esercizi non alimentari (circa + 1%) nel 2009 rispetto al 2008.

Esercizi alimentari - Superfici di vendita per provincia in mq - valori assoluti e variazioni %, 2009- 2008 - 1998

Province	Superficie di vendita alimentare in mq				
	2009	2008	1998	09-08	09-98
Bologna	348.136	340.629	306.345	2,2	13,64
Ferrara	211.336	20.071	182.105	2,55	16,05
Forlì-Cesena	165.441	164.378	132.100	0,65	25,24
Modena	281.428	285.313	236.339	-1,36	19,08
Parma	176.461	170.622	142.338	3,42	23,97
Piacenza	149.476	144.462	91.315	3,47	63,69
Ravenna	162.775	156.442	136.680	4,05	19,09
Reggio Emilia	184.229	181.417	169.162	1,55	8,91
Rimini	129.811	128.875	105.418	0,73	23,14
REGIONE	1.809.093	1.778.209	1.501.802	1,74	20,46

Anche per estensione della superficie di vendita negli esercizi alimentari e non alimentari la provincia di Modena è seconda in regione (dopo Bologna) a fine 2009.

Tra il 1998 e il 2009 si osserva in provincia una crescita della SV degli esercizi alimentari lievemente inferiore alla media regionale.

Esercizi non alimentari - Superfici di vendita per provincia in mq - valori assoluti e variazioni %, 2009- 2008 - 1998

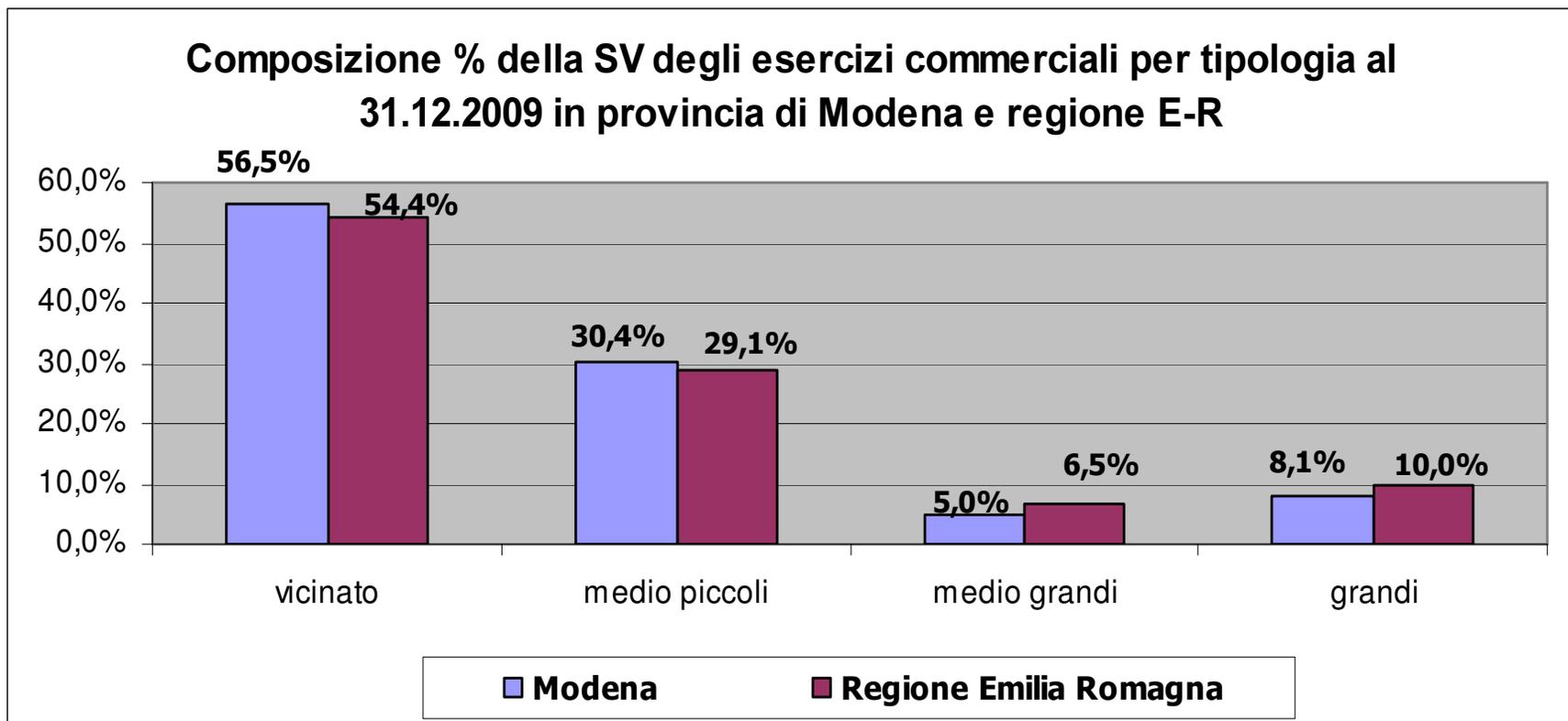
Province	Superficie di vendita non alimentare in mq				
	2009	2008	1998	09-08	09-98
Bologna	1.053.371	1.060.649	901.765	-0,69	16,81
Ferrara	420.483	421.668	325.669	-0,28	29,11
Forlì-Cesena	465.866	467.674	417.485	-0,39	11,59
Modena	796.309	787.990	695.582	1,06	14,48
Parma	505.279	500.259	376.040	1	34,37
Piacenza	354.703	350.999	285.539	1,06	24,22
Ravenna	454.699	441.539	372.337	2,98	22,12
Reggio Emilia	529.078	524.361	452.343	0,9	16,96
Rimini	446.894	424.303	335.734	5,32	33,11
REGIONE	5.026.682	4.979.442	4.162.494	0,95	20,76

L'incremento registrato della SV degli esercizi non alimentari risulta essere in provincia di Modena nettamente inferiore al dato regionale (+ 14,48% rispetto ad una media regionale del + 20,76%)

Tra il 2009 e il 2008 è cresciuta la SV degli esercizi non alimentari (+1,06%): valore leggermente superiore alla media regionale.

Composizione della SV per tipologia di struttura

In provincia di Modena si registra, per composizione di SV, a fine 2009 un'incidenza maggiore delle strutture di vicinato e di quelle medio-piccole ed un'incidenza minore delle strutture medio-grandi e grandi sul totale rispetto alla realtà regionale



SETTORE ALIMENTARE:

Dotazione procapite

Superficie di vendita degli esercizi ALIMENTARI per 1000 abitanti in mq.
Valori assoluti e variazioni % per provincia 2009-2008-1998

Province	S.V. per 1000 abitanti 2009	S.V. per 1000 abitanti 2008	S.V. per 1000 abitanti 1998	Variazione % 2009/2008	Variazione % 2009/1998
Bologna	353,67	348,94	335,49	1,36	5,42
Ferrara	588,74	575,65	519,99	2,27	13,22
Forlì-Cesena	421,69	423,63	374,78	-0,46	12,52
Modena	405,18	414,53	380,92	-2,26	6,37
Parma	403,52	393,96	360,43	2,43	11,95
Piacenza	518,99	505,22	343,62	2,73	51,04
Ravenna	417,9	405,57	374,78	3,04	7,08
Reggio Em.	350,71	349,23	381,47	0,43	-8,06
Rimini	421,38	424,95	391,6	-0,84	7,6
REGIONE	413,22	409,92	379,26	0,81	8,95

Valore lievemente inferiore alla media regionale a fine 2009 (405,18 mq rispetto ad una media di 413,22 mq).

Nel 1998-2009 l'incremento della dotazione procapite è stato inferiore alla media regionale (+6.37% rispetto al +8.95%). Si tratta di uno dei valori più bassi dopo quelli di Reggio Emilia (-8.06%) e Bologna (+5.42%).

Pesa sull'andamento complessivo regionale l'incremento consistente di Piacenza (+51.04%), ma anche di Ferrara e Forlì Cesena (attorno al +13%).

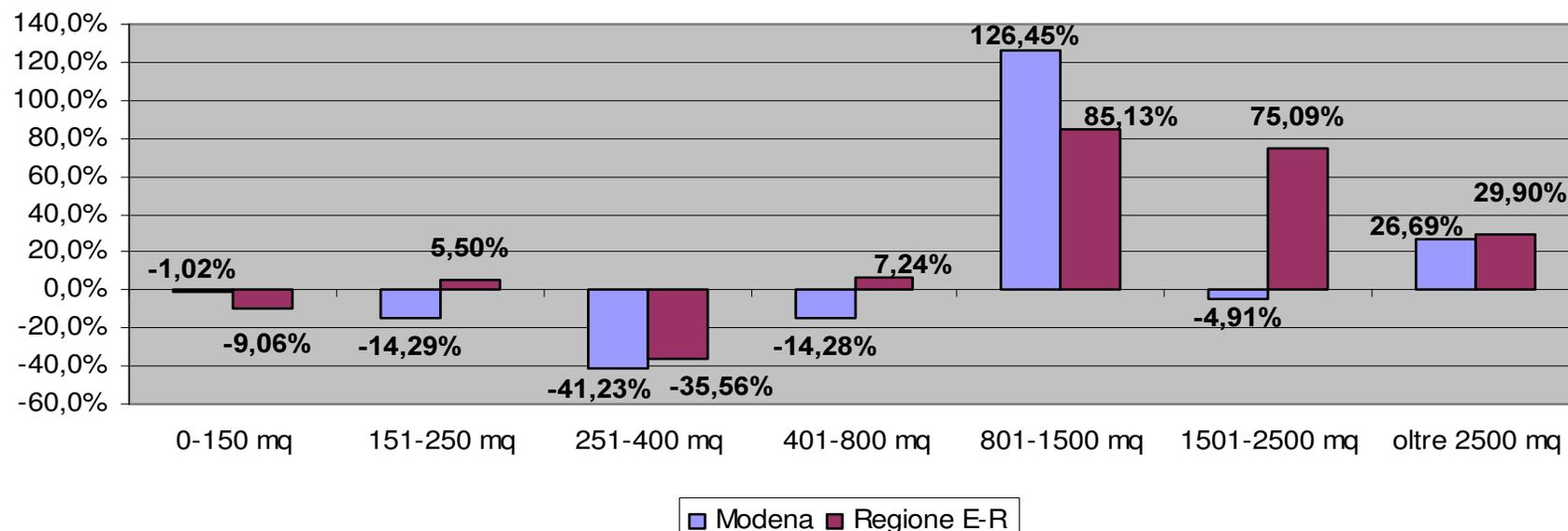
- Dotazione di SV lievemente inferiore al dato regionale nelle classi del piccolo e medio commercio fino a 800 mq, notevolmente inferiore per gli esercizi tra 1.500 e 2.500 mq e superiore per le grandi strutture alimentari

- Dal 1998 al 2009 si è verificata una leggera flessione della SV procapite degli esercizi 0-150 mq, comunque notevolmente inferiore al dato regionale. E' diminuita la SV procapite delle medio-piccole strutture tra 150-800 mq. In forte crescita la classe 800-1500 mq, al contrario di quella 1500-2500 mq, interessata da una espansione su scala regionale.

Dotazione procapite di SV alimentare per classi dimensionali degli esercizi in mq.

Classi	Modena	Regione E-
0-150 mq	145,4	149,3
151-250 mq	21,1	23,2
251-400 mq	22,3	24,6
401-800 mq	53,9	59,9
801-1500 mq	66,7	67,7
1501-2500 mq	13,7	28,6
oltre 2500 mq	82,1	60,1
Totale	405,2	413,3

Variazione % della dotazione di SV alimentare per 1000 abitanti nel periodo 1998-2009 in provincia di Modena e regione E-R



SETTORE NON ALIMENTARE: Dotazione procapite

Superficie di vendita degli esercizi NON ALIMENTARI per 1000 abitanti in mq
Valori assoluti e variazioni % per provincia 2009-2008-1998

Province	S.V. per 1000 abitanti 2009	S.V. per 1000 abitanti 2008	S.V. per 1000 abitanti 1998	Variazione % 2009/2008	Variazione % 2009/1998
Bologna	1.070,13	1.086,54	987,57	-1,51	8,36
Ferrara	1.171,37	1.177,91	929,93	-0,56	25,96
Forlì-Cesena	1.187,43	1.205,29	1.184,43	-1,48	0,25
Modena	1.146,46	1.144,86	1.121,11	0,14	2,26
Parma	1.155,43	1.155,08	952,21	0,03	21,34
Piacenza	1.231,56	1.227,54	1.074,48	0,33	14,62
Ravenna	1.167,37	1.144,69	1.063,14	1,98	9,8
Reggio Em.	1.007,20	1.009,40	1.020,07	-0,22	-1,26
Rimini	1.412,86	1.399,09	1.247,18	0,98	13,28
REGIONE	1.146,45	1.147,87	1.051,20	-0,12	9,06

Valore equivalente alla media regionale a fine 2009 (1.146,46 mq rispetto ad una media di 1.146,45 mq).

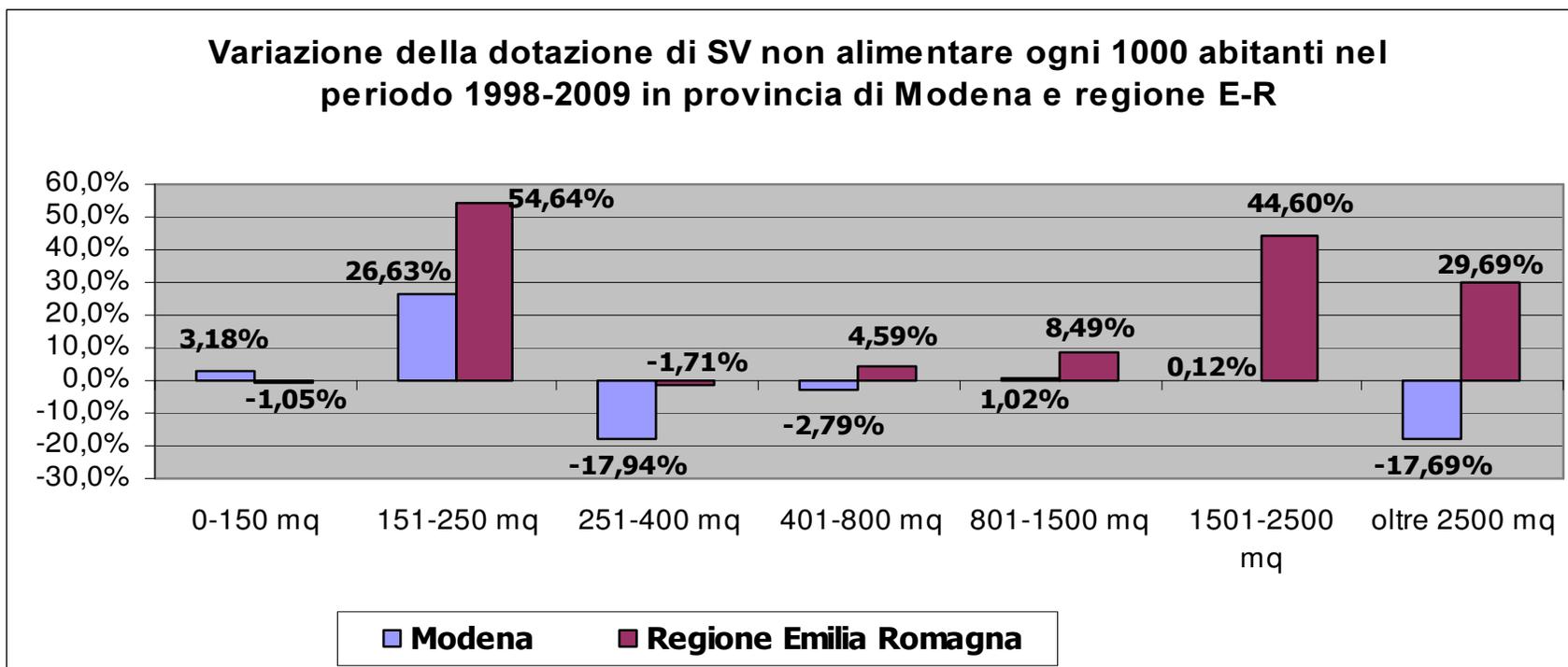
In 11 anni l'incremento della dotazione pro capite non alimentare è stato a Modena contenuto (+2.26%) e molto inferiore all'andamento regionale (+9.06%), collocandosi al terz'ultimo posto dopo la variazione negativa di Reggio Emilia e l'andamento stazionario di Forlì Cesena.

- Dotazione pro-capite superiore alla media regionale nelle classi del vicinato e medie strutture fino a 1.500 mq; allineata al dato regionale quella degli esercizi 1.500-2.500 mq; notevolmente inferiore per la GDS (> 2500 mq).

- Dal 1998 cresce a ritmo maggiore della media regionale la SV procapite degli esercizi 0-150 mq. In aumento quella delle strutture 151-250 mq, seppur su livelli inferiori al dato regionale. Diminuisce la dotazione delle medio piccole fino a 800 mq e quella della GDS (in tal caso in netto contrasto alla dinamica regionale). Stabile la SV procapite delle medio grandi 1500-2500 mq, a fronte di una espansione in E-R.

Dotazione procapite di SV non alimentare per classi dimensionali degli esercizi in mq.

Classi	Modena	Regione E-R
0-150 mq	561,3	548,0
151-250 mq	163,0	151,5
251-400 mq	80,4	75,1
401-800 mq	99,7	99,9
801-1500 mq	156,5	135,9
1501-2500 mq	51,0	51,8
oltre 2500 mq	34,5	86,1
Totale	1146,5	1146,5





ESERCIZI DI VICINATO

Numero degli esercizi di vicinato in mq.
Valori assoluti e variazioni % per provincia 2009-2008-1998

Province	Numero esercizi 2009	Numero esercizi 2008	Numero esercizi 1998	Variazione % 2009-2008	Variazione % 2009-1998
Bologna	13.199	13.126	12.476	0,56	5,81
Ferrara	6.165	6.091	6.065	1,21	1,65
Forlì-Cesena	6.595	6.656	5.601	-0,92	17,75
Modena	10.244	10.158	9.023	0,85	13,53
Parma	7.199	7.181	6.497	0,25	10,8
Piacenza	4.501	4.523	4.267	-0,49	5,48
Ravenna	6.792	6.691	5.944	1,51	14,27
Reggio Em.	6.537	6.464	5.849	1,13	11,76
Rimini	7.424	7.258	6.186	2,29	20,01
REGIONE	68.656	68.148	61.906	0,75	10,9

Modena è la provincia che, dopo Bologna, presenta il più alto numero di esercizi di vicinato.

Tra il 1998 e il 2009 si è verificata in tutte le nove province una crescita nel numero degli esercizi, ma in misura molto differenziata.

Modena registra un incremento del +13,53%, superiore al +10,9% della regione. Saldo positivo consistente è avvenuto anche a Rimini, Forlì Cesena e Ravenna, mentre Bologna, Piacenza e Ferrara si collocano molto al di sotto del dato regionale.

Il saldo positivo nel numero di esercizi intervenuto in provincia di Modena a seguito del D. Lgs 114/98, pari a 1.211 unità, è dovuto interamente alla crescita degli esercizi di vicinato (+1.221 unità) che vedono aumentato il loro peso sul totale esercizi a 94,2% rispetto a 93,4% del 1998.

Tipologia di esercizi	1998	2009	Saldo 1998-2009	Variazione % 1998- 2009
N. Esercizi commerciali	9.658	10.869	1.211	+ 12,5%
Di cui: N. esercizi di vicinato	9.023	10.244	1.221	+ 13,5%
Quota esercizi di vicinato su totale esercizi	93,4%	94,2%		

Superficie di vendita degli esercizi di vicinato in mq.
 Variazioni percentuali per provincia 2009-2008-1998

Province	Superficie di vendita 2009	Superficie di vendita 2008	Superficie di vendita 1998	Variazione % 2009/2008	Variazione % 2009/1998
Bologna	711.331	706.918	636.247	0,62	11,8
Ferrara	337.541	331.751	328.860	1,75	2,64
Forlì-Cesena	337.316	335.045	297.616	0,68	13,34
Modena	608.459	608.313	511.792	0,02	18,89
Parma	378.034	377.104	320.677	0,25	17,89
Piacenza	239.283	240.053	199.315	-0,32	20,05
Ravenna	344.839	343.703	295.996	0,33	16,5
Reggio Em.	379.295	373.817	319.422	1,47	18,74
Rimini	384.122	369.089	303.584	4,07	26,53
REGIONE	3.720.220	3.685.793	3.213.509	0,93	15,77

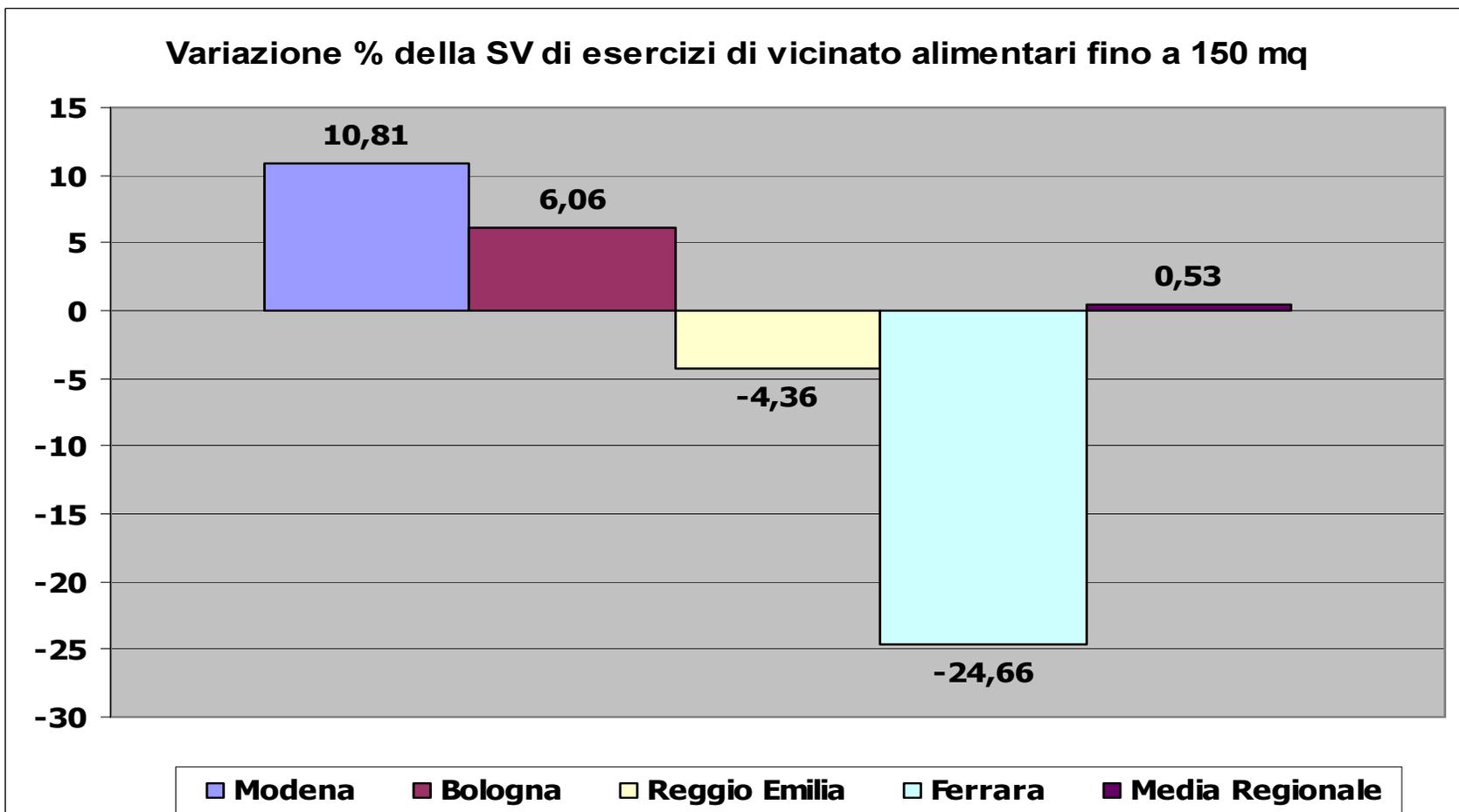
Modena è la provincia che, dopo Bologna, presenta il più alto valore di SV di esercizi di vicinato (608.459 mq).

Dopo Rimini e Piacenza è la provincia in cui la superficie di vendita degli esercizi di vicinato è cresciuta di più nel periodo 1998-2009 (+18,9%), superando la media regionale, pari al +15,77%.

Dinamica degli esercizi di vicinato della classe 0-150 mq nel 1998-2009

La numerosità e la SV degli esercizi della classe 0-150 mq è cresciuta percentualmente in forma maggiore del dato regionale sia per l'alimentare che per il non alimentare.

In particolare, Modena registra la migliore performance in regione per crescita della SV dei piccoli esercizi alimentari fino a 150 mq: +10,8%, a fronte di un +6,1% a BO, -4,4% a RE, -24,7% a FE e di una media regionale pari a +0,5%.





LE MEDIE E GRANDI STRUTTURE

Ipermercati: grandi strutture alimentari (esercizi alimentari > 2.500 mq.) - 2009

	Numero			SV			SV procapite		
	2009	1998	%98/09	2009	1998	%98/09	2009	1998	%98/09
Modena	10	8	25,00%	57.055	40.229	41,83%	82,14	64,84	26,69%
Regione	45	33	36,36%	263.023	183.161	43,60%	59,84	46,26	29,36%

Province	Superficie mq/1000 abitanti
Ferrara	96,2
Modena	82,14
Piacenza	75,22
Bologna	66,13
Rimini	60,3
Ravenna	56,01
Forlì-Cesena	54,21
Parma	26,65
Reggio Emilia	19,65
Media Regionale	59,84

Tra il 1998 e il 2009 la variazione della SV complessiva e procapite è, a Modena, su valori simili alla media regionale.

Modena occupa il 2° posto nella classifica delle province per dotazione procapite con 82,14 mq. Le differenze di dotazione tra le varie province sono comunque decisamente importanti, in quanto si va dai 19,65 mq. per 1000 abitanti di Reggio Emilia ai 96,20 mq. per 1000 abitanti di Ferrara.

Supermercati: medie strutture alimentari (esercizi alimentari 401 -2500 mq) - 2009

	Numero			SV			SV procapite		
	2009	1998	%98/09	2009	1998	%98/09	2009	1998	%98/09
Modena	111	93	19,35%	93.297	66.262	40,80%	134,32	106,8	25,77%
Regione	760	553	37,43%	683.369	430.431	58,76%	155,84	108,7	43,36%

Province	Superficie mq/1000 abitanti
Ferrara	224,2
Piacenza	214,85
Reggio Emilia	164,26
Ravenna	162,21
Parma	152,89
Forlì-Cesena	151,8
Bologna	142,87
Modena	134,32
Rimini	100,93
Media Regionale	155,84

In provincia di Modena i supermercati sono aumentati da 93 a 111 unità con una crescita per numerosità (+19,35%), SV (+40,80%) e dotazione procapite (+25,7%) che risulta essere significativamente inferiore agli andamenti regionali.

Modena, con 134,32 mq. per mille abitanti, ha una dotazione inferiore alla media regionale, collocandosi in penultima posizione tra le province emiliano romagnole.

GRANDE E MEDIA DISTRIBUZIONE ALIMENTARE - Supermercati ed ipermercati

- Modena risulta complessivamente allineata alla media regionale per dotazione procapite di superficie di vendita in supermercati (400-2.500 mq di SV) ed ipermercati (>2500 mq di SV): 216,46 mq a fronte di una media regionale di 215,68 mq.

Province	Superficie mq/1000 abitanti
Ferrara	320,40
Piacenza	290,07
Ravenna	218,22
Modena	216,46
Bologna	209,00
Forlì-Cesena	206,01
Reggio Emilia	183,91
Parma	179,54
Rimini	161,23
Media Regionale	215,68

- La composizione vede però in provincia un peso più accentuato degli ipermercati rispetto a quanto avviene nelle altre province della regione (tranne a FE).
- La dinamica di crescita della dotazione pro capite tra 1998 e 2009 è più contenuta a Modena (+27% per le grandi alimentari, +26% per le medie) rispetto alla dinamica regionale (rispettivamente +29% e +43%).
- Nel decennio dunque **si è verificato un riequilibrio nel comparto alimentare, che vede la provincia di Modena attestarsi sulla consistenza pro-capite media regionale, seppure con una più alta presenza di ipermercati rispetto alle medie strutture. Tale contenimento ha sicuramente avuto un ruolo anche nella crescita della piccola distribuzione alimentare.** 22

Grande Distribuzione Specializzata (esercizi non alimentari > 2.500 mq.) - 2009

	Numero			SV			SV procapite		
	2009	1998	%98/09	2009	1998	%98/09	2009	1998	%98/09
Modena	4	5	-20,00%	23.993	26.038	-7,85%	34,54	41,97	-17,69%
Regione	78	64	21,88	377.078	263.018	43,37	85,79	66,42	29,15%

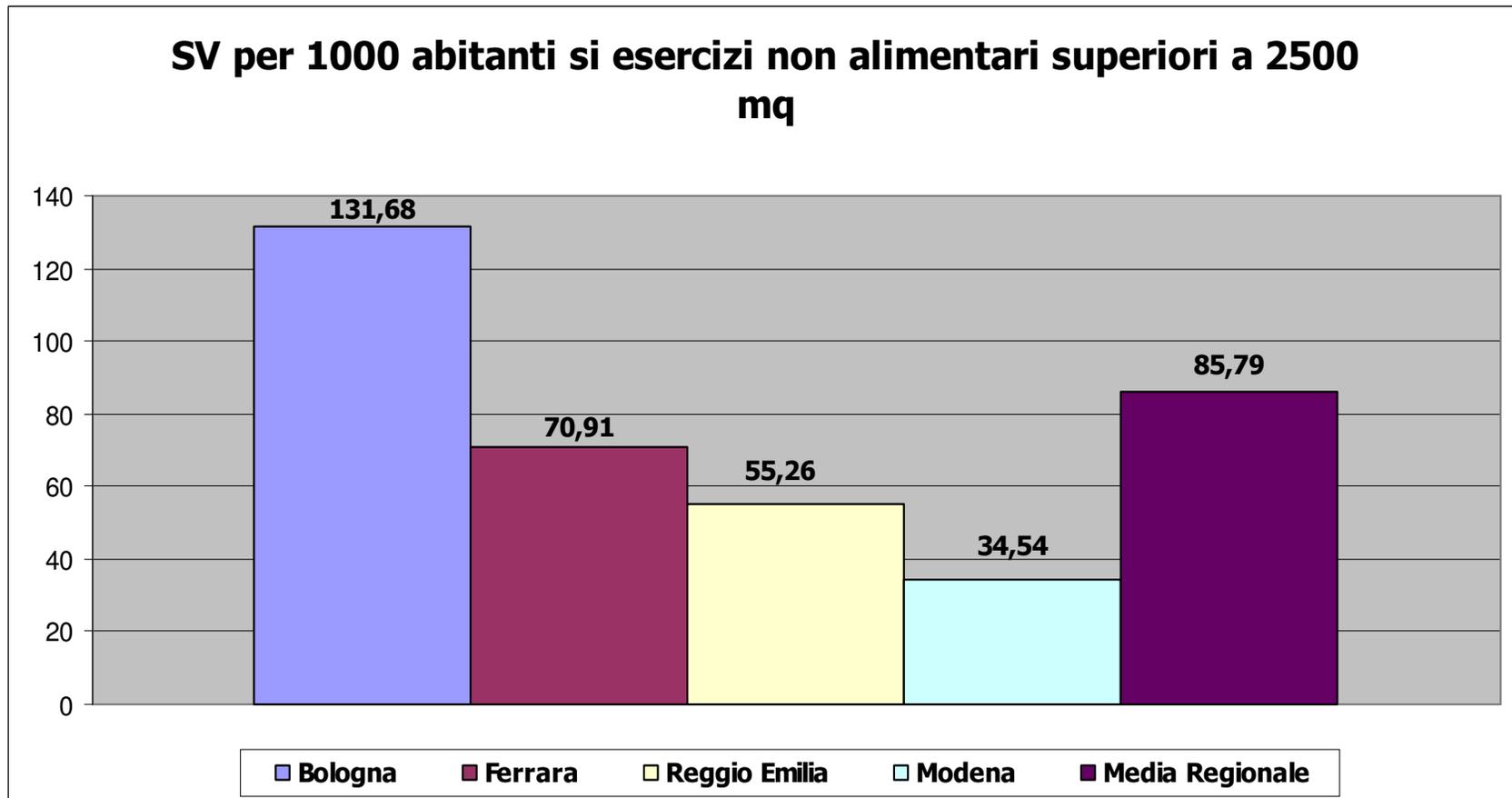
Province	Superficie mq/1000 abitanti
Bologna	131,68
Piacenza	131,05
Rimini	108,16
Parma	100,26
Forlì-Cesena	90,51
Ferrara	70,91
Reggio Emilia	55,26
Ravenna	42,88
Modena	34,54
Media Regionale	85,79

La GDS modenese ha visto ridimensionare, tra il 1998 e il 2009, la propria superficie di vendita complessiva (del -7,85%) e la propria dotazione procapite (-17,69%), in netta antitesi rispetto alle dinamiche regionali.

Per la GDS non food esistono profonde differenze nella dotazione a livello delle singole province: Bologna (131,68 mq.), Piacenza (131,05 mq.), Rimini (108,16 mq.), Parma (100,26 mq.) e Forlì-Cesena (90,51 mq.) hanno dotazioni molto consistenti. Sotto la media regionale Ferrara (70,91 mq), Reggio Emilia (55,26 mq), Ravenna (42,88 mq) e Modena (34,54 mq).

G.D.S. NON ALIMENTARE:

- **Modena risulta all'ultimo posto nella classifica regionale degli esercizi non alimentari oltre i 2.500 mq per dotazione pro capite**



Distribuzione non alimentare (esercizi 401 -2500 mq) - 2009

	Numero			SV			SV procapite		
	2009	1998	%98/09	2009	1998	%98/09	2009	1998	%98/09
Modena	232	209	11,00%	213.365	191.348	11,51%	307,19	308,41	-0,40%
Regione	1.376	11.172	17,41%	1.259.036	1.016.198	23,90%	286,54	256,63	11,66%

Province	Superficie mq/1000 abitanti
Ravenna	343,71
Piacenza	343,5
Forlì-Cesena	337,51
Modena	307,19
Ferrara	300,21
Parma	264,48
Reggio Emilia	262,5
Bologna	246,55
Rimini	236,54
Media Regionale	286,54

Le medie strutture non alimentari in provincia di Modena, cresciute in numero e SV complessiva, sono state interessate da una certa stazionarietà della dotazione procapite (-0.40%), a differenza del dato regionale che è aumentato dell'11,66%.

Modena con 307,19 mq. ha una dotazione procapite superiore alla media regionale, insieme ad altre quattro province (Ravenna, Piacenza, Forlì-Cesena e Ferrara).

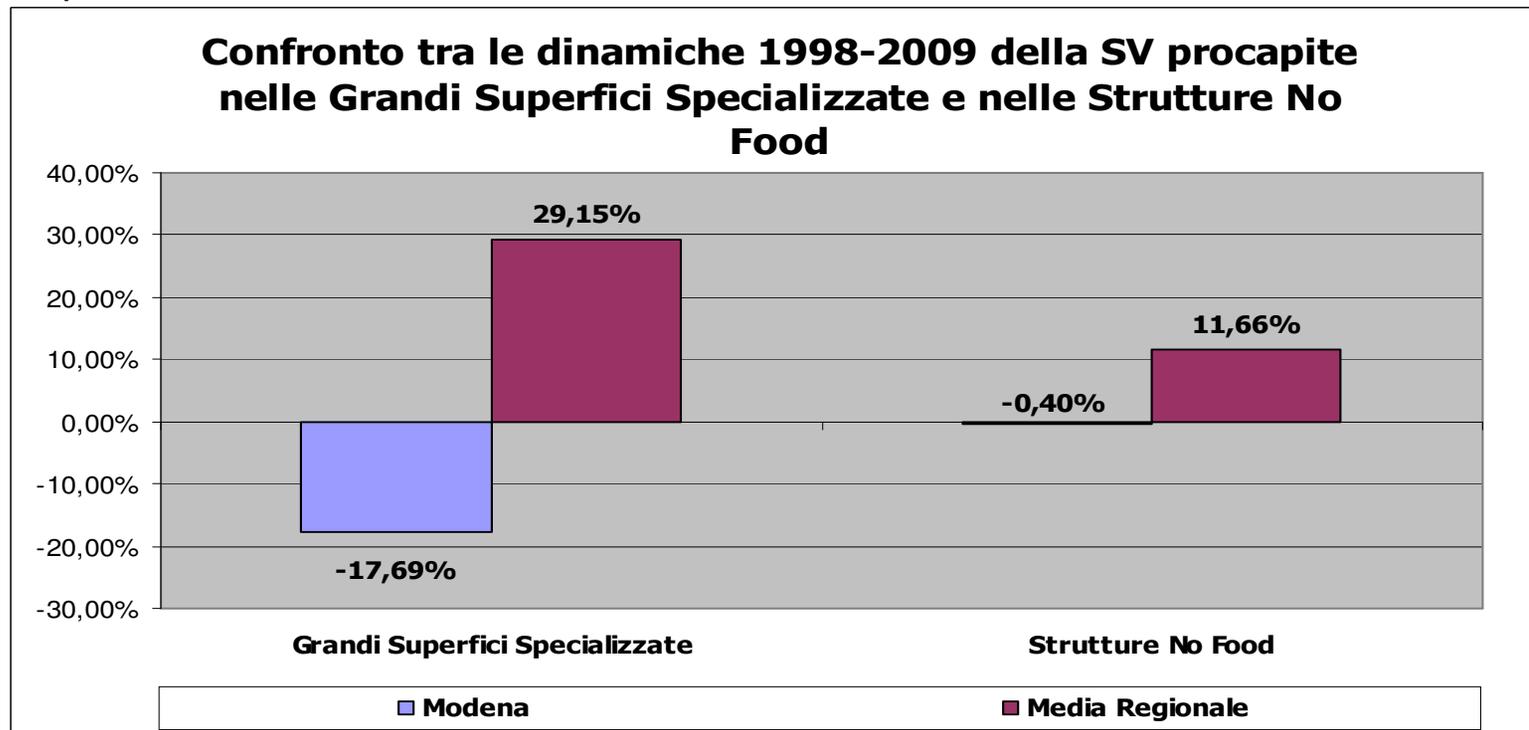
GDS E DISTRIBUZIONE NON ALIMENTARE:

- Conteggiando la dotazione procapite sia delle grandi che delle medie strutture non alimentari sopra i 400 mq, Modena si colloca penultima in regione con 342 mq per 1000 abitanti, rispetto ai 372 mq della media regionale.

Province	Superficie mq/1000 abitanti
Piacenza	474,55
Forlì-Cesena	428,02
Ravenna	386,59
Bologna	378,23
Ferrara	371,12
Parma	364,74
Rimini	344,70
Modena	341,73
Reggio Emilia	317,76
Media Regionale	372,33

GDS E DISTRIBUZIONE NON ALIMENTARE:

- Per entrambe le tipologie, **la dinamica della superficie di vendita procapite è stata negativa a Modena dal 1998 al 2009**. Rispetto a variazioni molto positive in regione (+29% della GDS e +12% della distribuzione non food), Modena registra rispettivamente -18% e -0,4%.



- Pertanto, **si accentua nel decennio la distanza della provincia di Modena dai valori medi regionali per quanto attiene la presenza di grandi specialisti non alimentari**. Inoltre le strutture esistenti sono in maggioranza state autorizzate diversi decenni fa e necessitano di interventi di riqualificazione, ammodernamento e adeguamento, in quanto non più rispondenti né alle esigenze dei consumatori né agli standard urbanistici attuali.

Addetti

Lavoratori Subordinati del commercio al dettaglio in provincia di Modena - Media 2007-2009

	2007	2008	2009
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	14.431	14.578	14.712
<i>di cui italiani</i>	13.301	13.338	13.325
<i>di cui UE</i>	221	222	217
<i>di cui Extra UE</i>	909	1.018	1.170

Fonte: INAIL, Denuncia Nominativa degli Assicurati

Lieve crescita dei lavoratori subordinati dal 2007 (+1% annuo)

Numero totale ore autorizzate di CIG ordinaria, straordinaria e in deroga in Provincia di Modena per settore di attività anni 2008 e 2009

Settore	2008	2009
	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
Industria	834.124	9.842.388
Edilizia	163.527	536.188
Artigianato	131.477	670.633
Commercio	1.176	272.918
Settori vari	295	1.209
Totale	1.130.599	11.323.336

Fonte: INPS- Osservatorio sulla cassa integrazione guadagni

Incremento elevato del numero di ore autorizzate di CIG nel commercio nel 2009 rispetto al 2008.

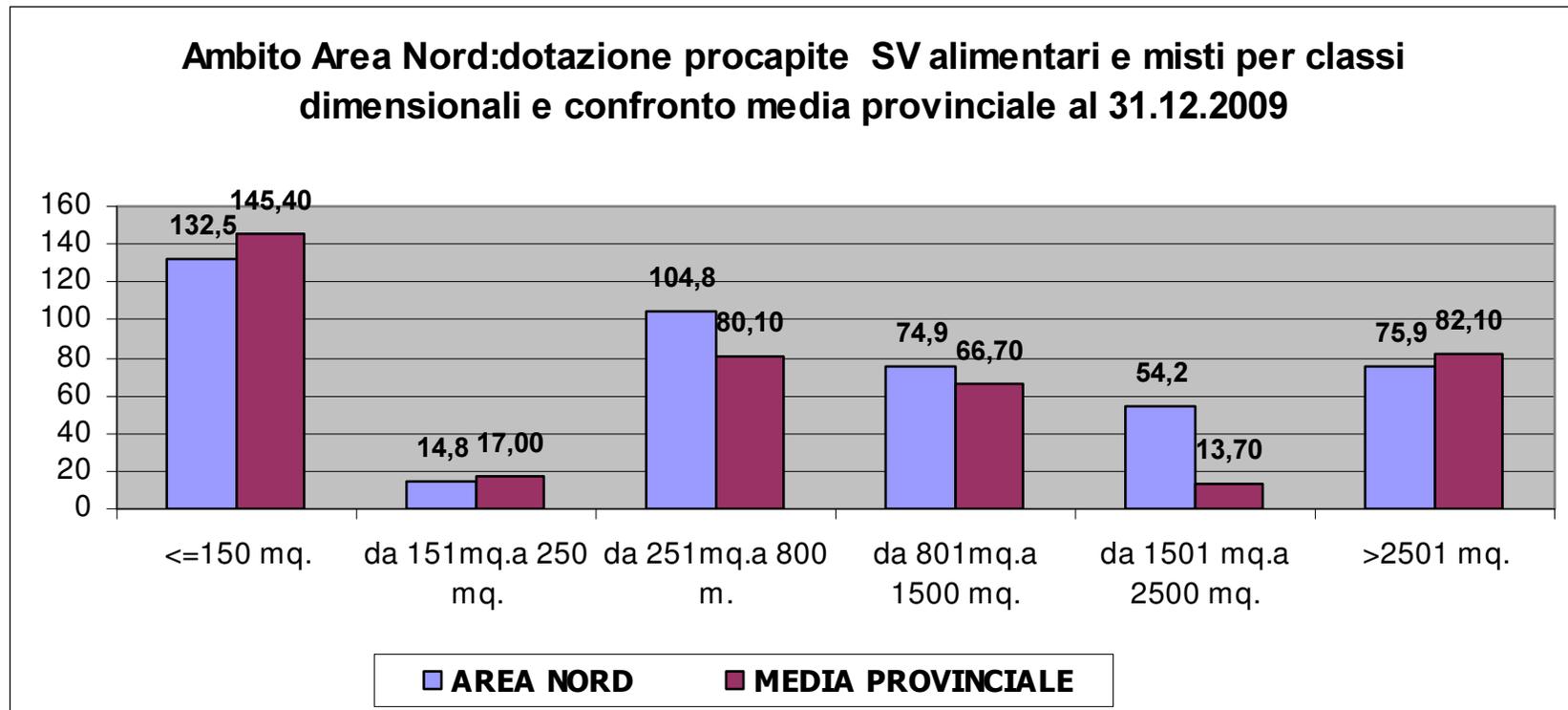


ANALISI PER NUOVI AMBITI TERRITORIALI

Ambito AREA NORD

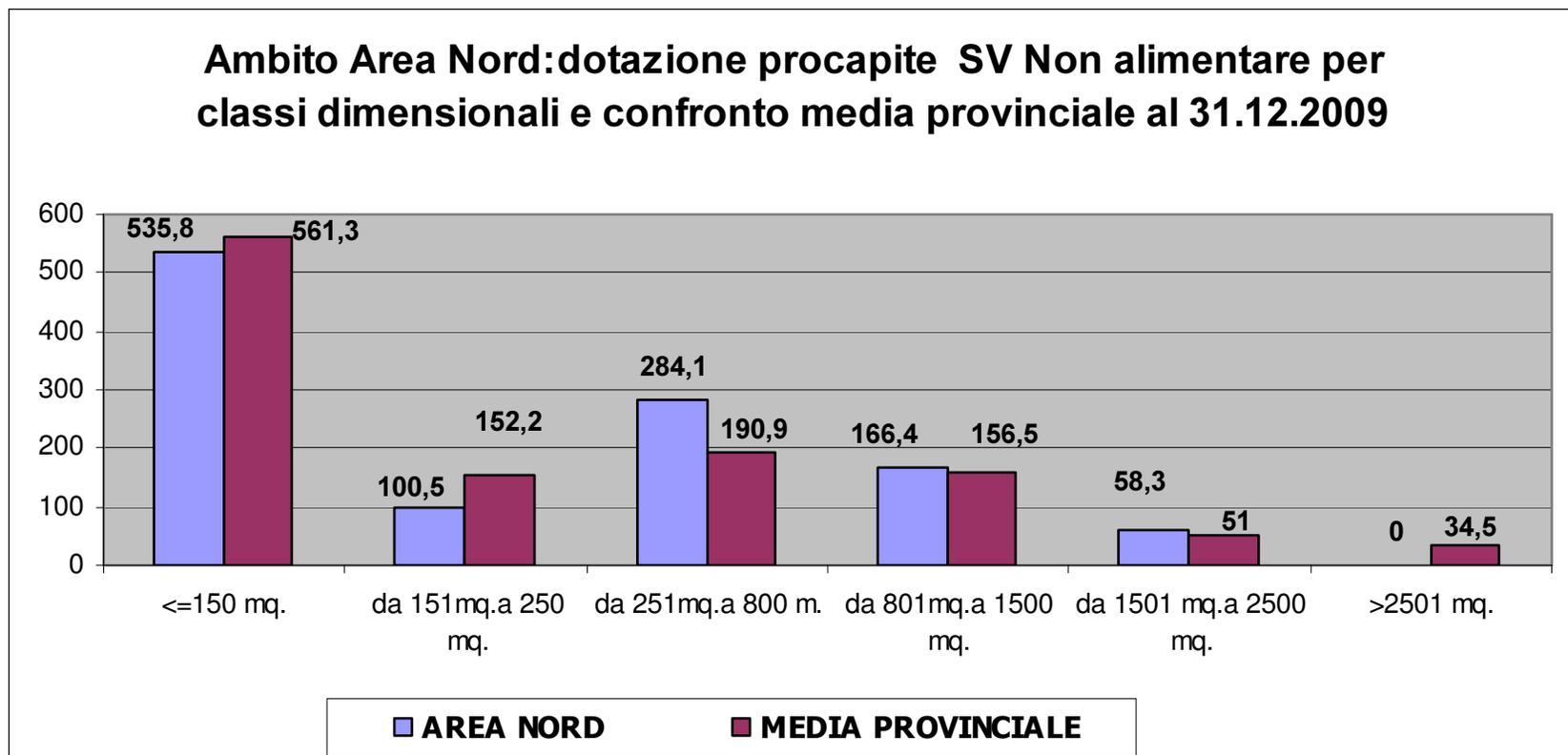
Comune	Popolazione residente al	
	N	%
Cavezzo	7.284	8,7
Concordia sulla Secchia	8.961	10,7
Finale Emilia	15.954	19,1
Medolla	6.315	7,6
Mirandola	24.321	29,1
San Felice sul Panaro	10.992	13,2
San Possidonio	3.856	4,6
San Prospero	5.800	6,9
Camposanto	3.222	3,7
Totale Unione Area Nord	86.705	100

- secondo ambito (dopo il Frignano) per dotazione di superficie alimentare procapite: 457 mq rispetto al dato provinciale di 405 mq.
- elevata dotazione per le strutture alimentari da 250 a 800 mq e da 1.500 a 2.500 mq di superficie di vendita (per quest'ultima classe si tratta della dotazione più elevata tra gli ambiti sovracomunali della provincia).
- sottodimensionamento della dotazione dei piccoli esercizi e degli ipermercati.



Ambito AREA NORD

- dotazione procapite non alimentare elevata nella classe 251 - 800 mq. (valore più alto di tutta la provincia)
- dotazione dei piccoli esercizi inferiore alla media provinciale, al pari del settore alimentare
- in linea con la media regionale la SV pro capite delle classi 800-1500 mq e 1500-2500 mq
- dotazione procapite nulla per i grandi specialisti



Ambito COMUNI DEL SORBARA

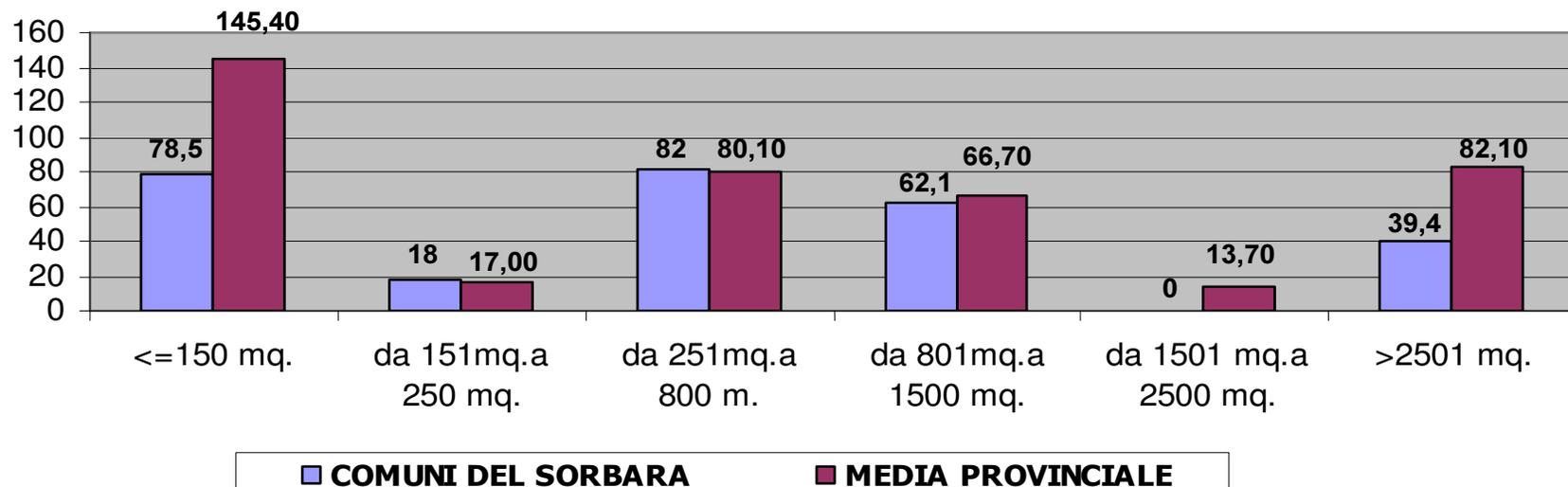
Comune	Popolazione residente al 1.1.2010	
	N	%
Bastiglia	4.091	5,6
Bomporto	9.506	13,1
Castelfranco Emilia	31.229	43,1
Nonantola	15.361	21,2
Ravarino	6.295	8,7
San Cesario sul Panaro	6.002	8,3
Totale Comuni del Sorbara	72.484	100

- registra la più bassa dotazione procapite di SV degli esercizi alimentari di tutta la provincia, pari al 30% in meno della media provinciale (289 mq rispetto ai 405 mq della provincia).

- tale superficie, distribuita in tutte le diverse tipologie di esercizi con l'esclusione della classe 1500-2500 mq, ha un peso poco significativo nei piccoli esercizi sotto i 150 mq (dove è la metà del dato provinciale).

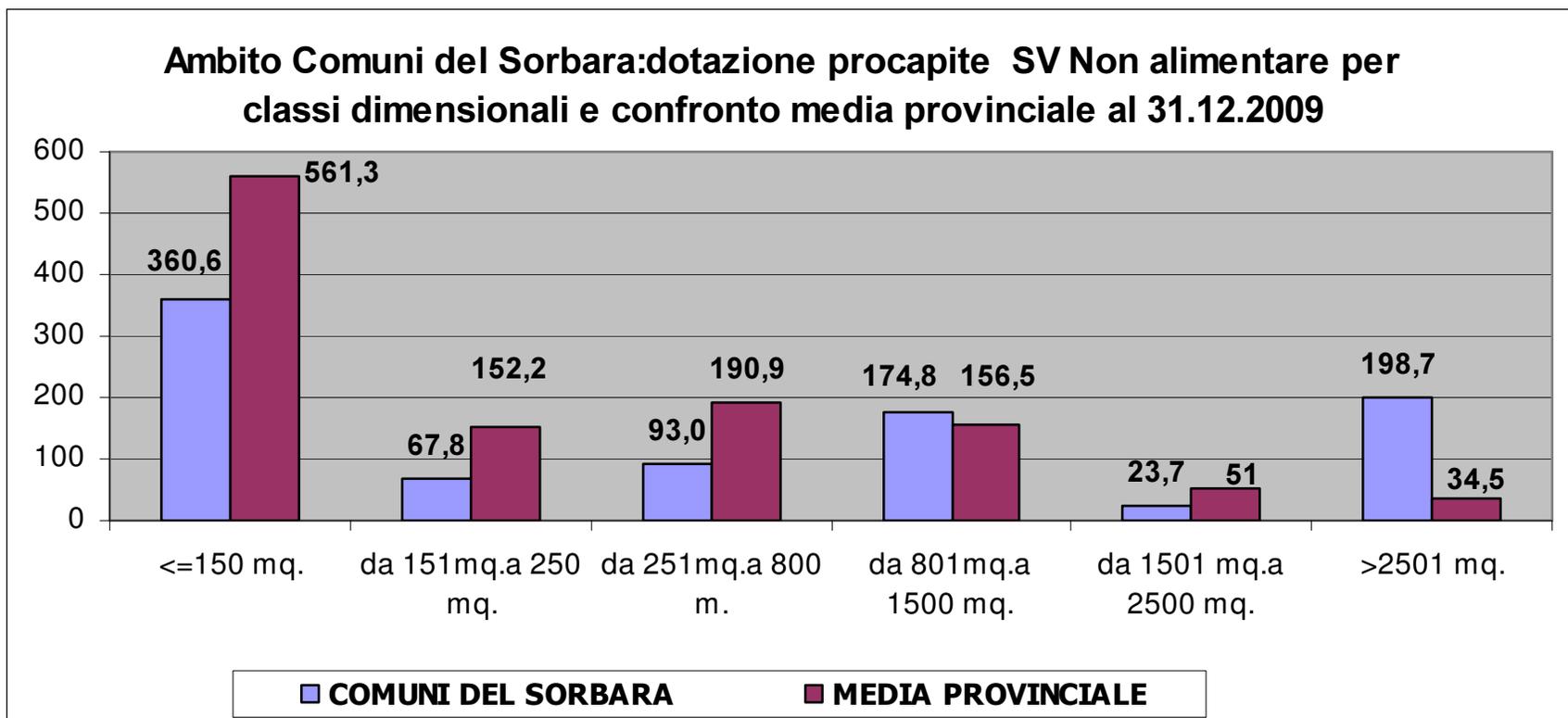
- sottodimensionate anche le grandi superfici di vendita alimentari sopra i 2500 mq.

Ambito Comuni del Sorbara: dotazione procapite SV alimentari e misti per classi dimensionali e confronto media provinciale al 31.12.2009



Ambito COMUNI DEL SORBARA

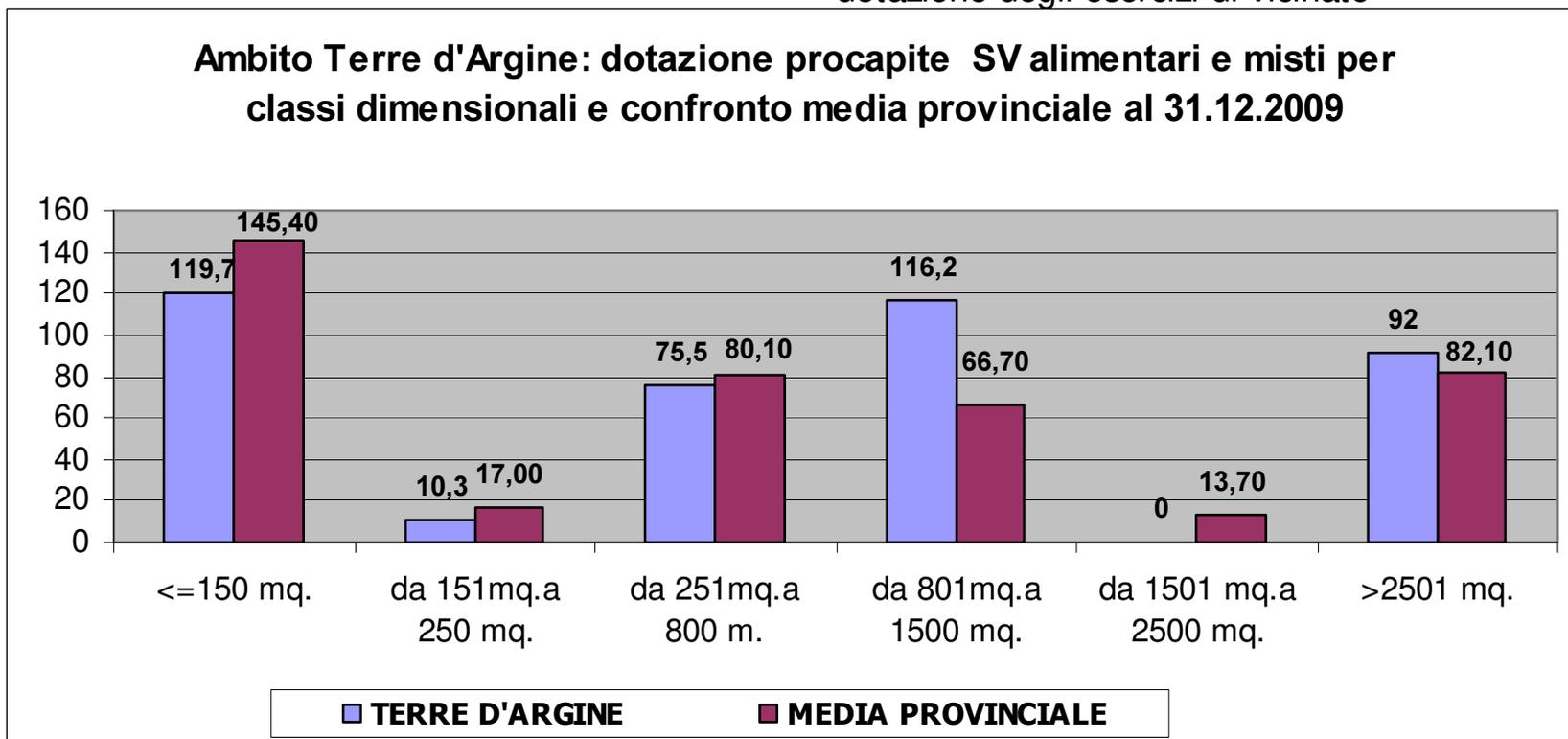
- dotazione procapite non alimentare notevolmente inferiore alla media provinciale (918,6 mq rispetto ai 1146,4 mq)
- concentrata nelle strutture da 800 a 1500 mq. e in quelle oltre i 2500 mq.
- registra la più bassa dotazione procapite di tutta la provincia negli esercizi di vicinato sotto i 250 mq.



Ambito TERRE D'ARGINE

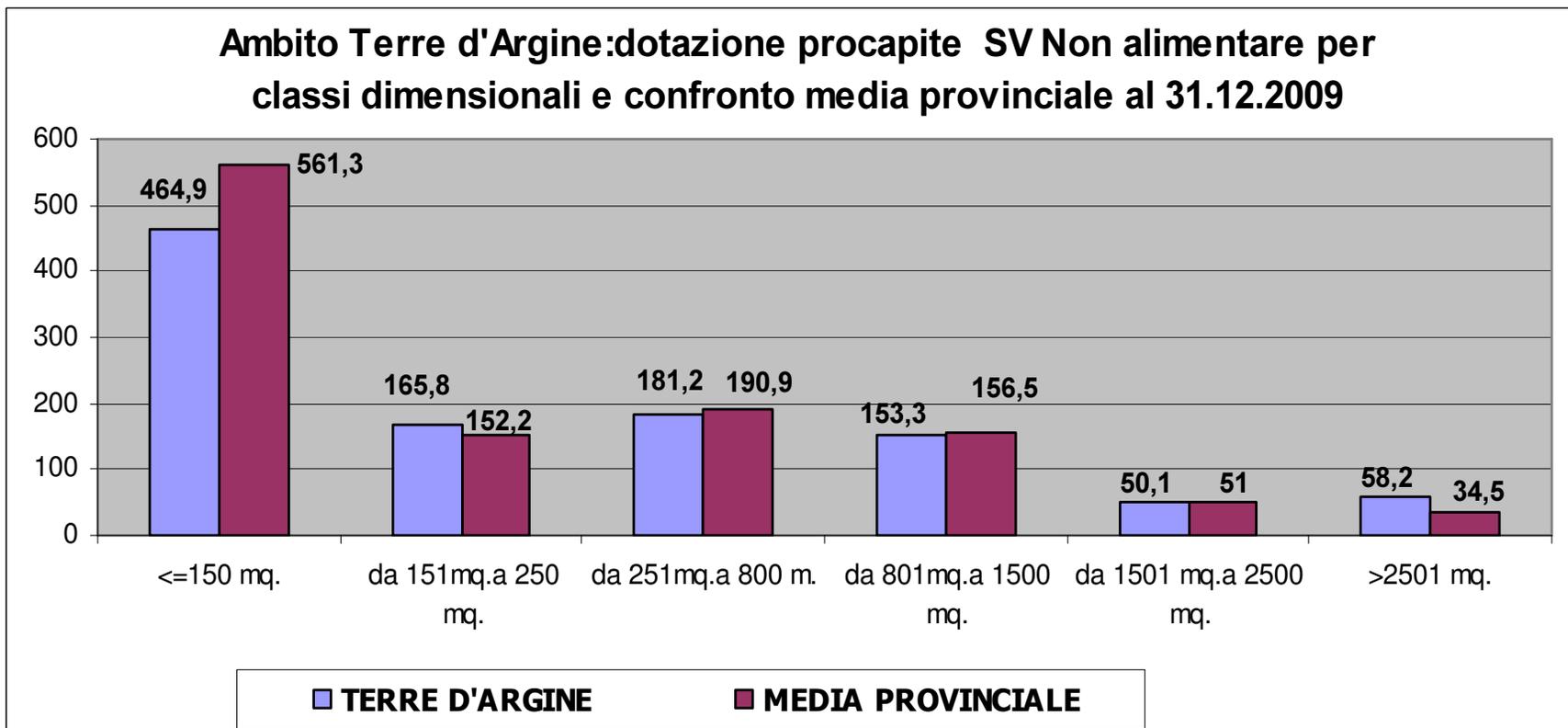
Comune	Popolazione residente al 1.1.2010	
	N	%
Campogalliano	8.468	8,2
Carpi	68.059	66,1
Novi di Modena	11.276	10,9
Soliera	15.226	14,8
Totale Terre d'Argine	103.029	100

- superficie di vendita alimentare procapite lievemente superiore alla media provinciale (415 mq rispetto ai 405 mq della intera provincia)
- peso elevato (doppio rispetto alla media provinciale) nelle strutture 800-1500 mq e presenza consistente delle grandi strutture (superiori a 2500 mq.)
- assente la dotazione delle medie strutture alimentari da 1500 a 2500 mq.
- leggermente al di sotto della media provinciale la dotazione degli esercizi di vicinato



Ambito TERRE D'ARGINE

- distribuzione della SV procapite tra le varie tipologie distributive in linea con la media provinciale, con una prevalenza, tra i piccoli esercizi, di quelli della classe 150-250 mq e un sottodimensionamento della classe da 0 a 150 mq.
- dotazione consistente di superficie della GDS (58 mq rispetto al dato provinciale di 34,5 mq).

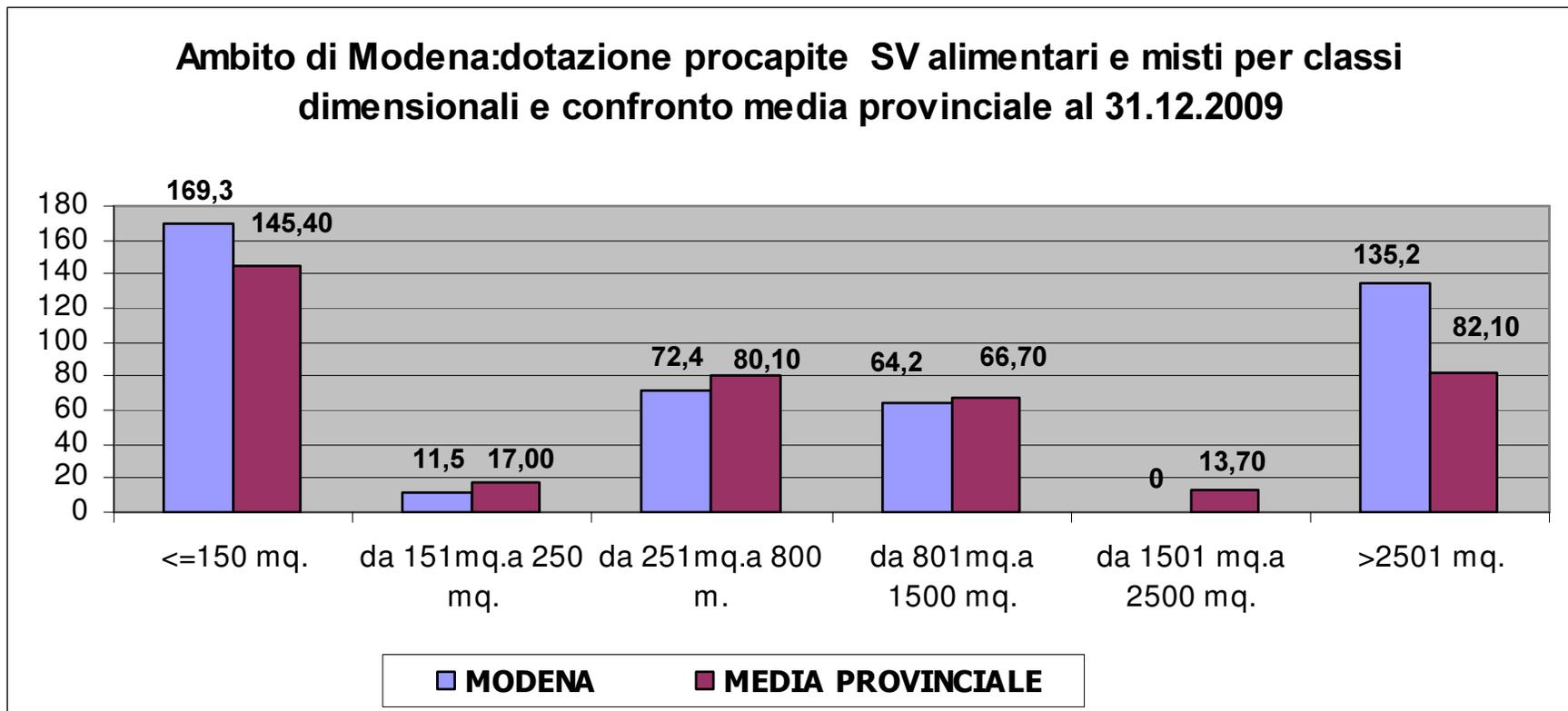


Ambito MODENA

Comune	Popolazione residente al 1.1.2010	
	N	%
Modena	183.114	100

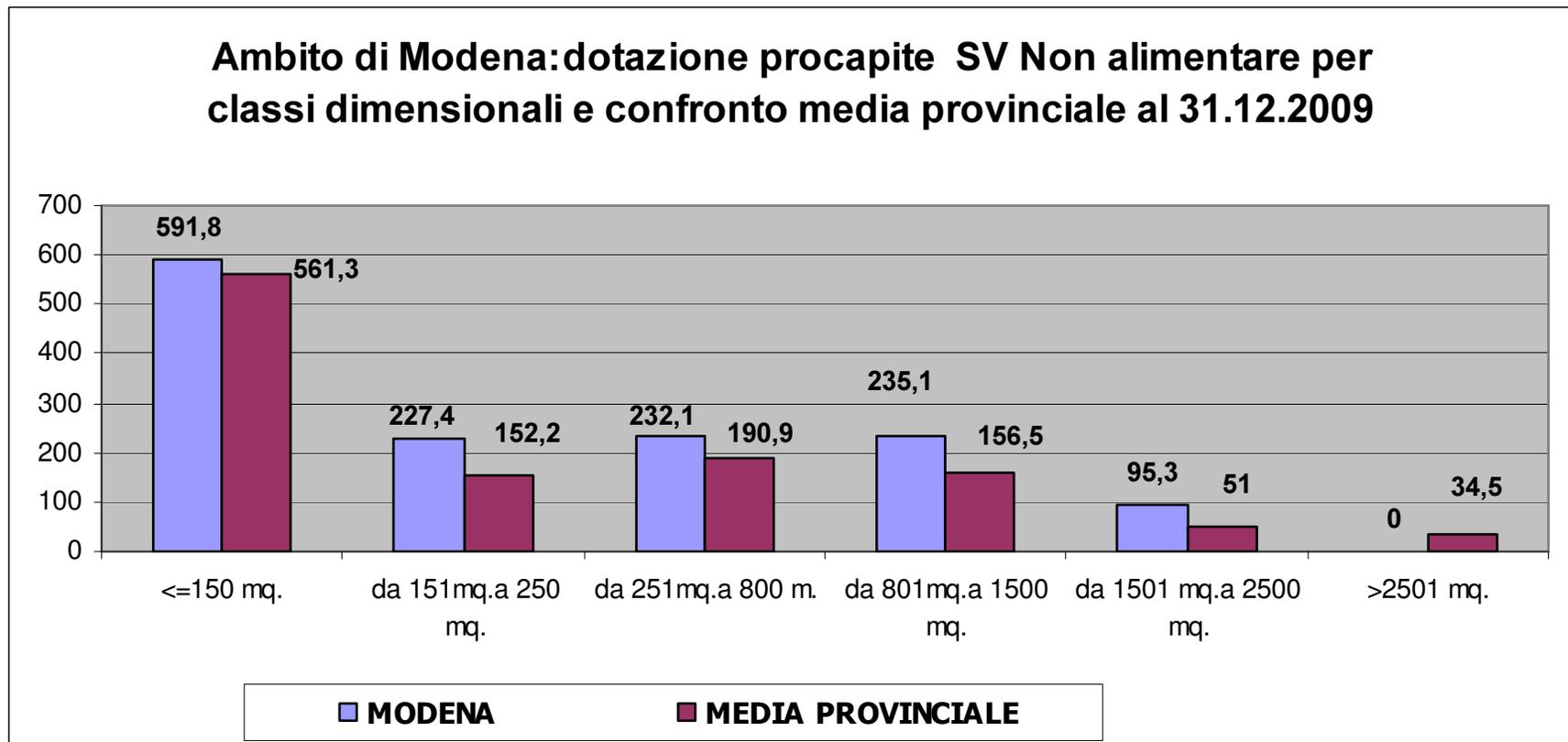
- L'ambito di Modena si colloca al terzo posto a livello provinciale per offerta di superficie alimentare pro-capite, con un valore di 452 mq. rispetto alla media provinciale di 405 mq.

- superficie alimentare polarizzata agli estremi, negli esercizi di vicinato e nei grandi esercizi sopra i 2500 mq.



Ambito MODENA

- dotazione più elevata di tutta la provincia per il settore non alimentare con oltre 1373 mq. disponibili per mille residenti rispetto ai 1.146 provinciali.
- oltre la metà della superficie è localizzata nella rete dei piccoli esercizi sotto i 250 mq.
- nelle classi di dimensione superiori si distingue in particolare quella da 801 a 1500 mq.
- il dato della superficie di vendita pro capite per grandi strutture non alimentari è nullo a fine 2009 (occorre però considerare la successiva apertura di una grande struttura non alimentare a fine 2010).

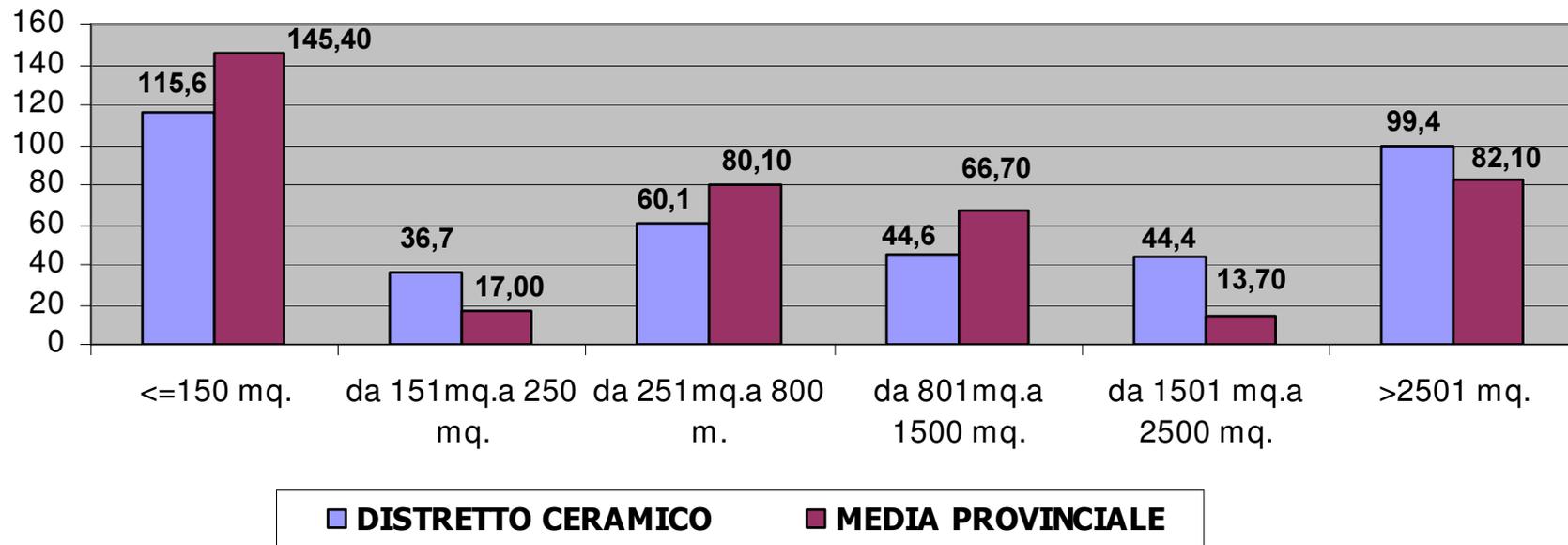


Ambito DISTRETTO CERAMICO

Comune	Popolazione residente al 1.1.2010	
	N.	%
Fiorano Modenese	16.990	15,6
Formigine	33.440	30,7
Maranello	16.865	15,5
Sassuolo	41.587	38,2
Totale Distretto Ceramico	108.882	100

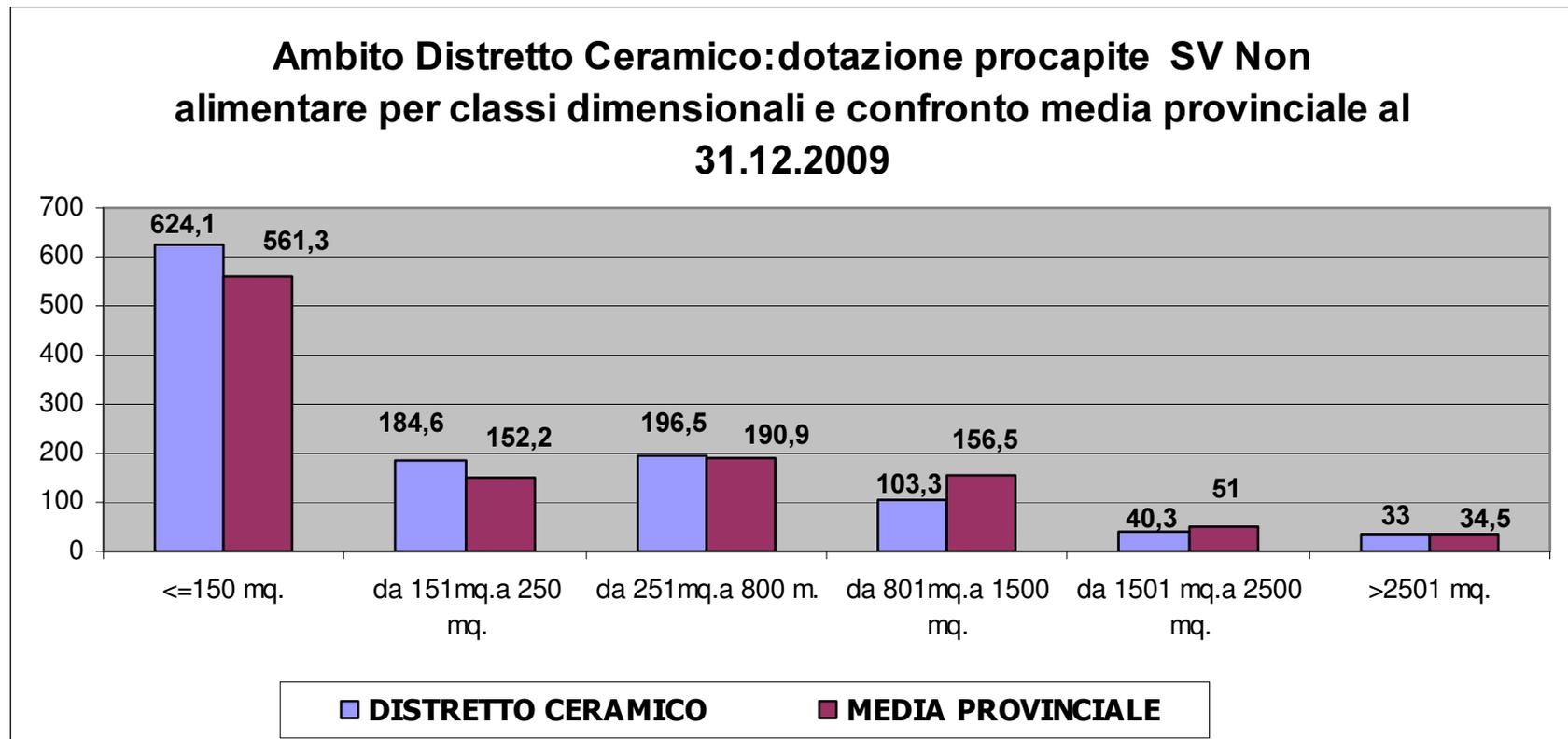
- dotazioni di superficie alimentare superiori alla media provinciale per le strutture di vendita da 151 a 250 mq e oltre i 2500 mq
- valori inferiori alla media provinciale si registrano per gli esercizi più piccoli da 0 a 150 mq e per le medie strutture da 250 a 1500 mq.

Ambito Distretto ceramico: dotazione procapite SV alimentari e misti per classi dimensionali e confronto media provinciale al 31.12.2009



Ambito DISTRETTO CERAMICO

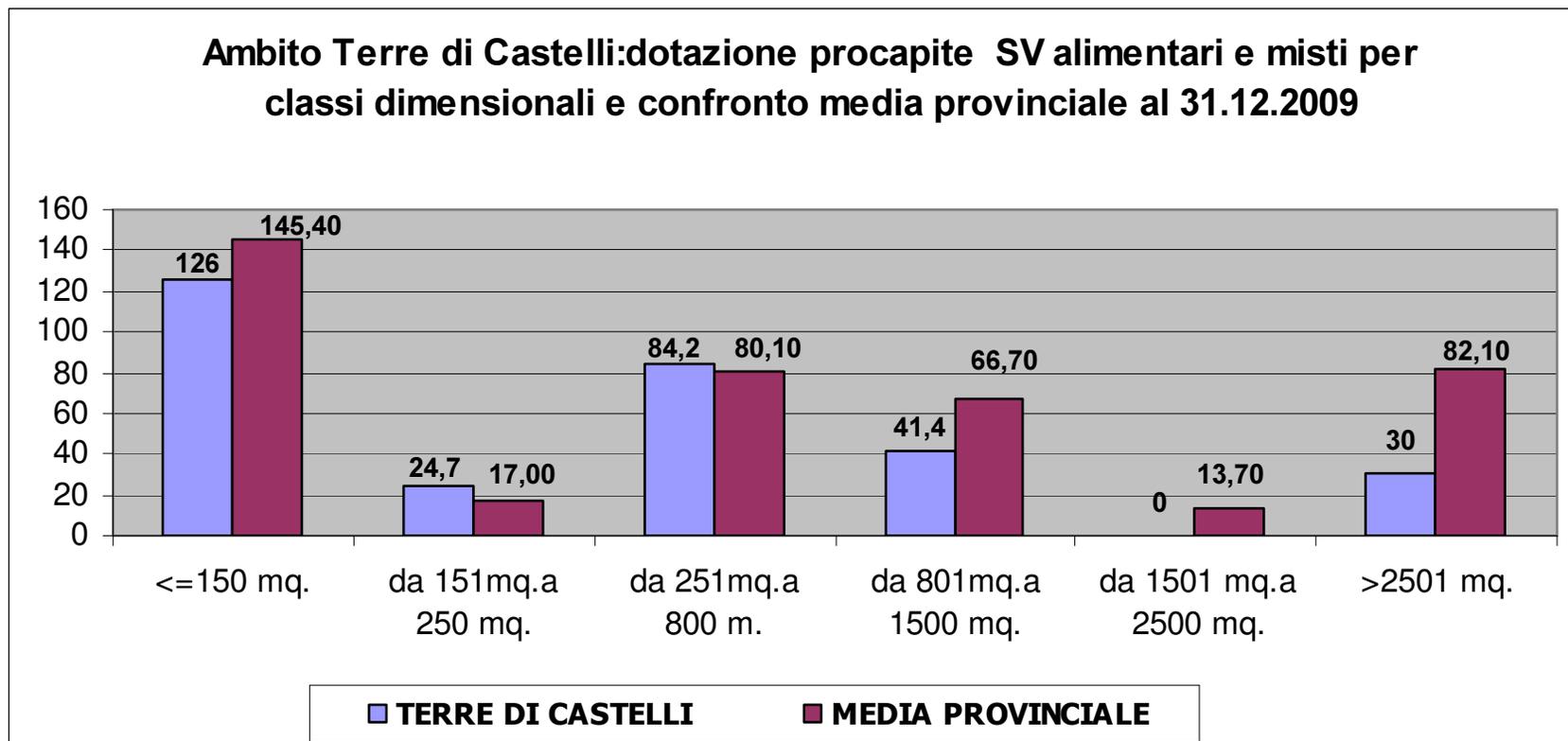
- suddivisione della dotazione procapite di esercizi commerciali non alimentari in tutte le classi dimensionali
- dotazione elevata per gli esercizi di vicinato e presenza discreta di SV procapite nella classe della GDS oltre 2500 mq, in linea con i valori provinciali
- inferiori al dato provinciale le SV ogni 1000 abitanti delle classi 800-1500 e 1500-2500 mq.



Ambito TERRE DEI CASTELLI

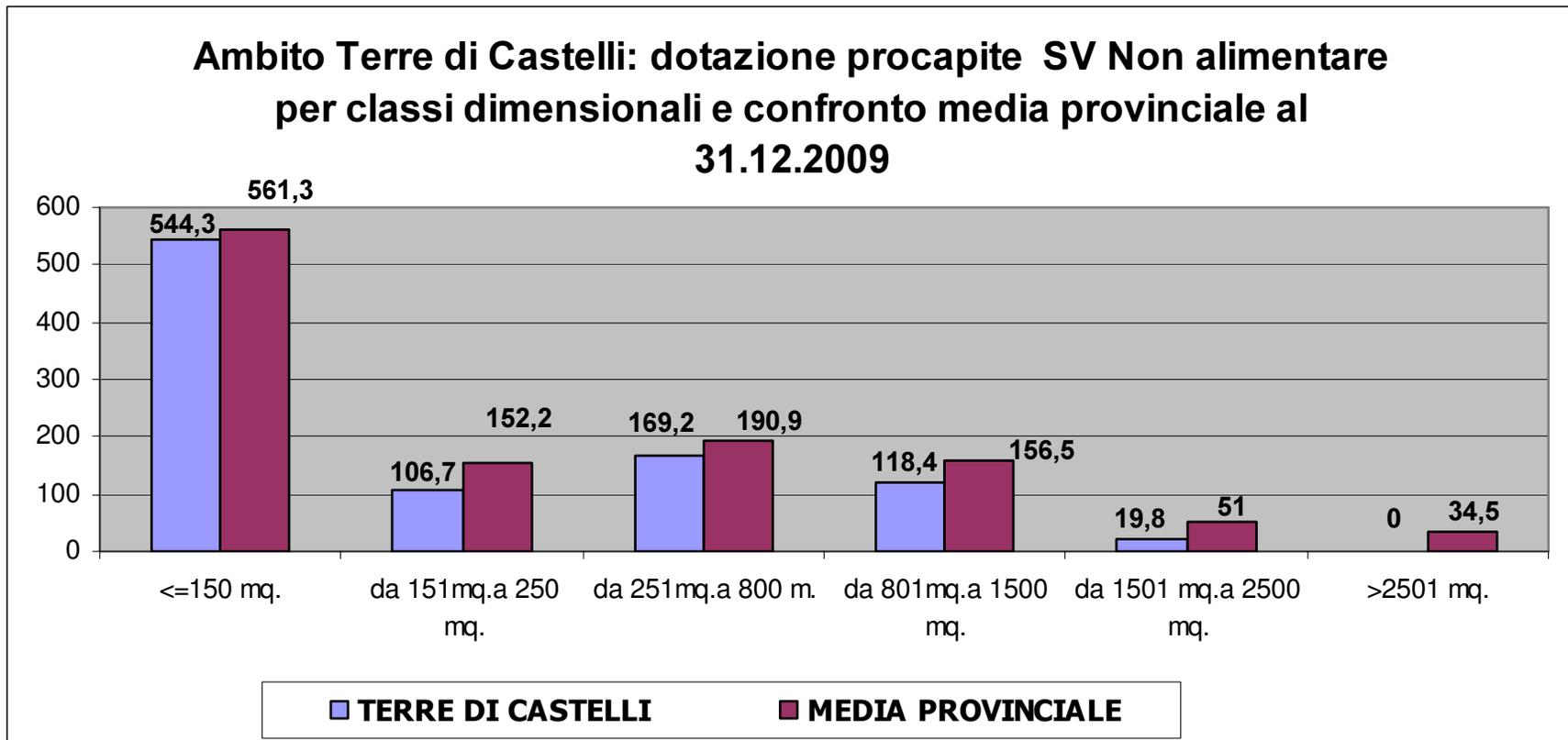
Comune	Popolazione residente al 1.1.2010	
	N	%
Castelnuovo Rangone	14.196	16,7
Castelvetro di Modena	10.933	12,9
Guiglia	4.115	4,8
Marano sul Panaro	4.588	5,4
Savignano sul Panaro	9.403	11,1
Spilamberto	12.190	14,4
Vignola	24.509	28,9
Zocca	4.999	5,9
Totale Terre di Castelli	84.933	100

- dotazione procapite complessiva alimentare notevolmente inferiore al dato provinciale (311 mq rispetto ai 405 mq)
- l'ambito concentra nelle prime tre classi dimensionali, da 0 a 800 mq., il 77% della superficie alimentare procapite disponibile nel suo territorio.
- risulta nulla la dotazione per la classe tra 1500 e 2500 mq e scarsa quella riferita alle grandi strutture alimentari e alla classe 800-1500 mq.



Ambito TERRE DEI CASTELLI

- superficie procapite non alimentare significativamente inferiore alla media provinciale (968.5 mq rispetto ai 1146.4 mq provinciali)
- sottodimensionamento di tutte le classi di esercizi ed in particolare di quelle delle medio-grandi e grandi strutture di vendita. Per queste ultime il valore della dotazione pro capite è pari a zero.



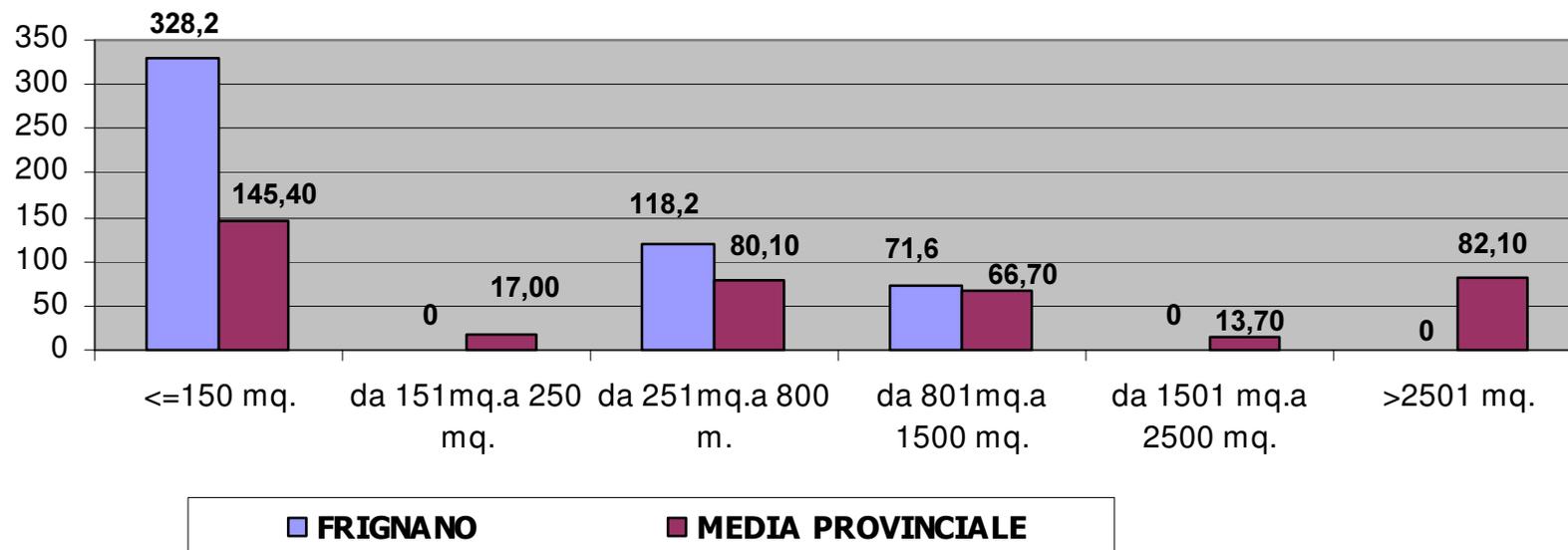
Ambito DEL FRIGNANO

Comune	Popolazione residente al 1/1/2010	
	N	%
Fanano	3.114	6,9
Fiumalbo	1.307	2,9
Lama Mocogno	2.938	6,5
Montecreto	992	2,2
Montese	3.420	7,6
Pavullo nel Frignano	17.284	38,5
Pievepelago	2.335	5,2
Polinago	1.779	4
Riolunato	760	1,7
Serramazzone	8.322	18,5
Sestola	2.630	5,9
Totale Frignano	44.881	100

- presenta la dotazione alimentare procapite più elevata della provincia (540 mq rispetto ai 405 mq provinciali), grazie ad una consistente presenza sul suo territorio della rete degli esercizi sotto i 150 mq. (328 mq pro capite contro la media provinciale di circa 145 mq) e delle strutture tra 250 e 800 mq.

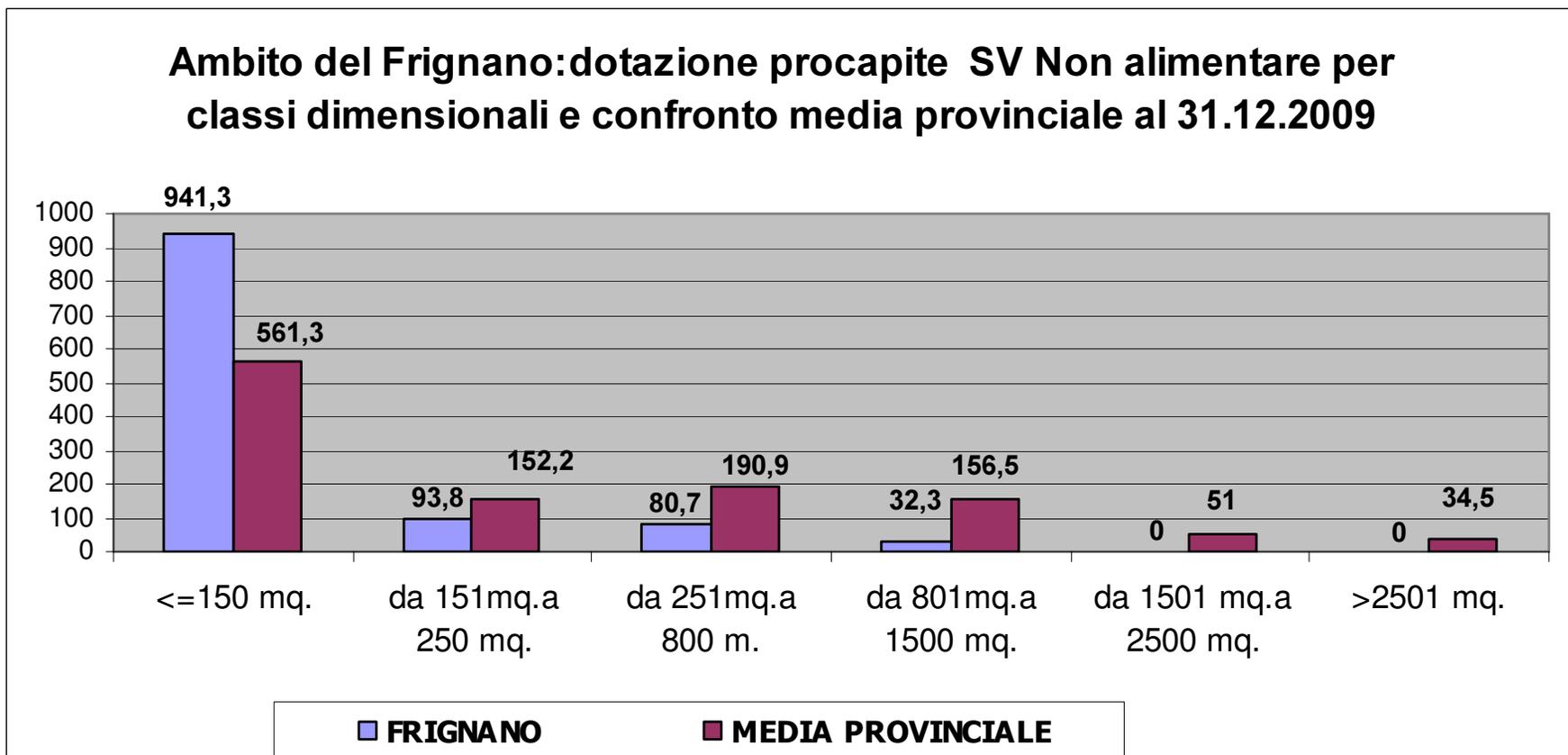
- delle altre tipologie distributive sono presenti solo gli esercizi da 800 a 1500 mq. Assenti gli esercizi di vicinato più grandi da 150 mq. a 250 mq. e quelli grandi sopra i 1500 mq.

Ambito del Frignano: dotazione procapite SV alimentari e misti per classi dimensionali e confronto media provinciale al 31.12.2009



Ambito DEL FRIGNANO

- dotazione complessiva nel settore non alimentare (1.149 mq. procapite) in linea con la media provinciale (di 1.146 mq.), ma molto concentrata nella classe di esercizi più piccoli, sotto i 150 mq (82% della dotazione complessiva di ambito)
- le altre classi dimensionali appaiono tutte sottodimensionate rispetto al dato medio provinciale
- assenti le superfici di vendita oltre i 1500 mq.

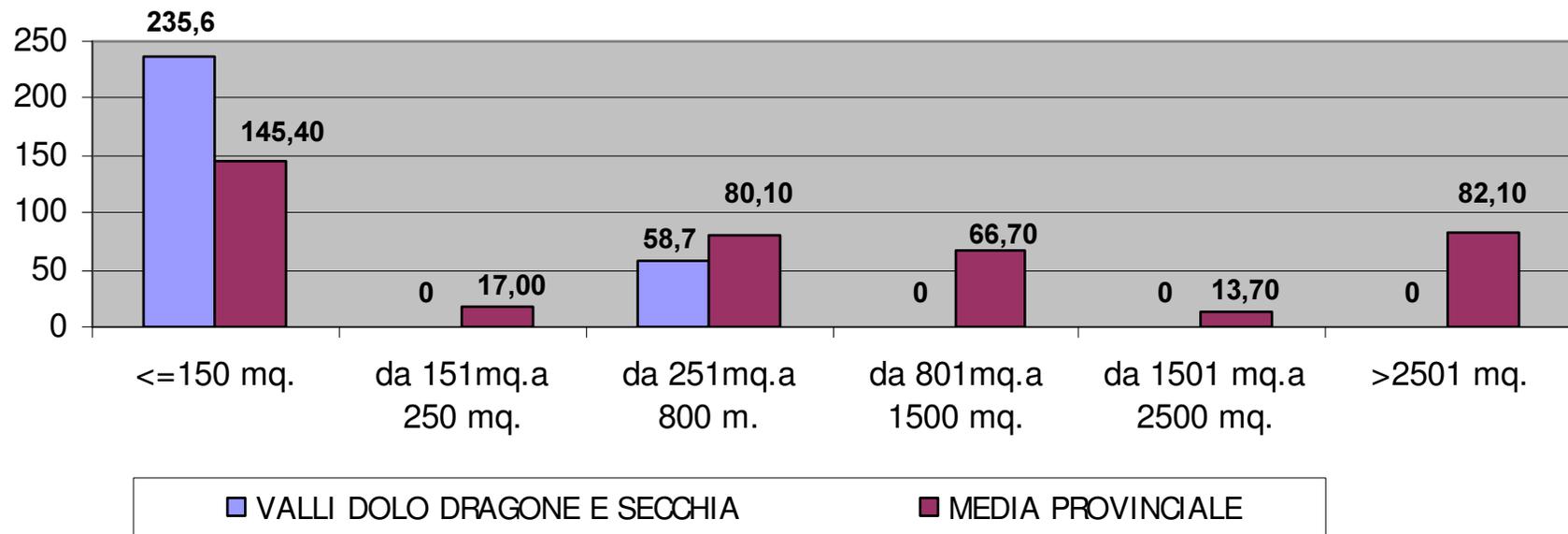


Ambito VALLI DOLO DRAGONE E SECCHIA

Comune	Popolazione residente al	
	N.	%
Frassinoro	2.052	19,4
Montefiorino	2.262	21,4
Palagano	2.442	23,1
Prignano sulla Secchia	3.796	36
Totale Valli Dolo Dragone e Secchia	10.552	100

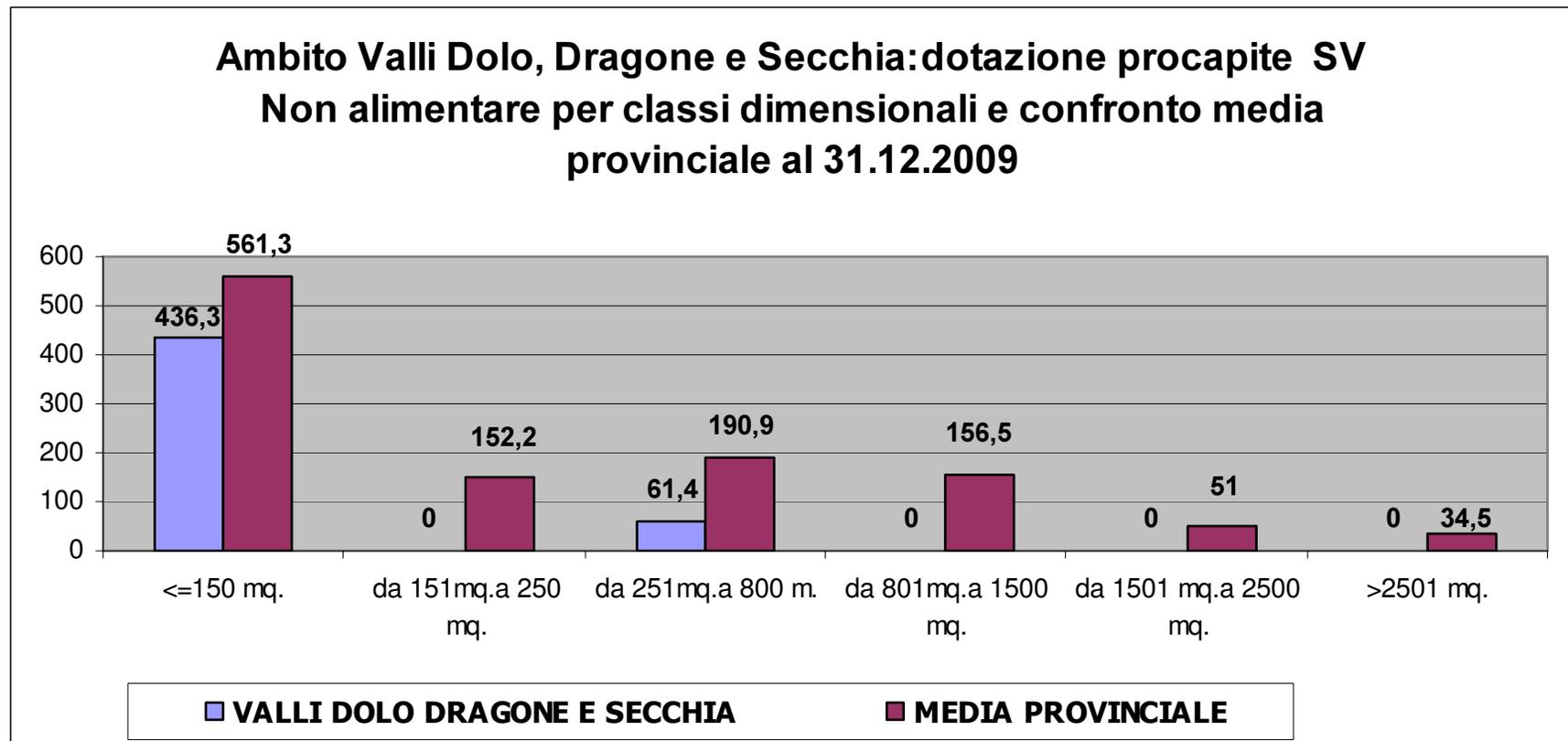
- superficie di vendita pro capite alimentare significativamente inferiore alla media provinciale (294 mq rispetto ai 405 mq della provincia)
- concentrata per l'80% negli esercizi di vicinato sotto i 150 mq, mentre il restante 20% è nella classe 250-800 mq.
- non vi sono esercizi superiori a 800 mq di SV.

Ambito Valli Dolo, Dragone e Secchia: dotazione procapite SV alimentari e misti per classi dimensionali e confronto media provinciale al 31.12.2009



Ambito VALLI DOLO DRAGONE E SECCHIA

- nel comparto non alimentare l'assenza di medio-grandi e grandi strutture di vendita determina una superficie procapite inferiore di oltre il 50% alla media provinciale (497 mq rispetto ai 1.146 della provincia)
- inferiore al dato provinciale anche la superficie di vendita ogni 1000 abitanti dei piccoli esercizi di vicinato sotto i 150 mq.





EVOLUZIONE DEI CONSUMI

EVOLUZIONE DEI CONSUMI in rapporto alle dinamiche socio-demografiche

Comportamenti di acquisto sempre più variegati e differenziati per effetto di:

Consistente incremento demografico (+ 11% nel 2000-2010)

➡ Adeguamento della rete commerciale ai flussi demografici

Incremento dovuto principalmente al flusso migratorio straniero (12% della popolazione residente), caratterizzato da componente femminile in crescita, una struttura per età più giovane ed un maggiore tasso di natalità di quelli riferiti alla totalità della popolazione residente

➡ Attenzione alla convenienza (discount/ipermercati/mercati rionali)

Elevata consistenza numerica delle classi d'età centrali (popolazione attiva)

Crescita del numero delle famiglie, in linea con l'incremento demografico, con contrazione della relativa ampiezza (2,35 componenti in media)

➡ Maggiore propensione all'acquisto di prodotti in piccole confezioni e con alta componente di servizio (mono-porzioni, piatti pronti) e facile accessibilità per risparmio di tempo

➡ Maggior frazionamento della spesa (centri di prossimità/formato tradizionale specializzato)



Incremento costante della componente di popolazione anziana (over 65)

- ➡ Maggiore utilizzo della rete di vendita di prossimità
- ➡ Maggiore differenziazione dei punti vendita per tipologie di acquisto con riferimento alla convenienza
- ➡ Attenzione ai contenuti di servizio (informazioni sui prodotti, assistenza e accesso al punto vendita)

Crescita demografica superiore alla media nell'area metropolitana limitrofa al Capoluogo (in particolare nell'Unione Terre del Sorbara, Nonantola e Castelfranco E.) e in area pedecollinare, dovuta in particolare all'afflusso di famiglie (anche di stranieri)

- ➡ Ricerca di punti vendita di prossimità convenienti ed assortiti

EVOLUZIONE DEI CONSUMI in rapporto alle condizioni di reddito ed occupazione

Reddito medio familiare più elevato del dato medio nazionale e regionale

Peggioramento degli indicatori di disuguaglianza e povertà in atto da tempo, ma ulteriormente aggravato dal 2009

Contrazione del numero di imprese attive (-1.200 unità da settembre 2008)

Crisi del mercato del lavoro: disoccupazione in crescita stimata al 6%, pari a 15.000 disoccupati in più dall'inizio della crisi a fine 2009, aumento esponenziale della CIG

Previsioni negative per il mercato del lavoro a tutto il 2011

- ➡ Diminuzione del reddito disponibile su base nazionale nel 2009 e 2010 con conseguente diminuzione della spesa delle famiglie
- ➡ Calo delle vendite e maggior competizione tra tipologie distributive a scapito soprattutto del commercio di prossimità, già interessato da una fase prolungata di bassa redditività

Modifiche dei comportamenti di acquisto di lungo periodo legati a cambiamenti socio-culturali

- ➡ Consumatore sempre più informato ed esigente, attento al rapporto qualità/prezzo, al consumo responsabile ed alla salubrità e tipicità dei prodotti



IL COMMERCIO IN MONTAGNA E NEI CENTRI STORICI

LA RETE COMMERCIALE NEI CENTRI STORICI

Valutazioni emerse dall'analisi dei Progetti di Valorizzazione Commerciale presentati dai Comuni alla Provincia per i contributi della LR 41/97 art.10 bis. (n. 47 progetti dal 2006)

CRITICITA'

- Scarsa differenziazione merceologica (specializzazione su abbigliamento/ calzature/ accessori)
- Concentrazione dell'offerta commerciale su pochi assi viari principali
- Basso livello di integrazione multifunzionale (oltre agli acquisti, divertimento – cultura - benessere)
- Scarsa accessibilità con mezzi privati
- Rischio di omologazione e perdita di identità
- Insicurezza percepita in alcune aree dei centri storici
- Prevalenza di modalità di gestione tradizionali delle imprese commerciali con scarso appeal per il consumatore
- Costi di locazione elevati per gli operatori

LA RETE COMMERCIALE NEI CENTRI STORICI

Le **OPPORTUNITA' DI SVILUPPO** derivano da:

- Interventi coordinati di gestione e promozione commerciale inseriti all'interno di Progetti di Valorizzazione Commerciale e in favore dei “centri commerciali naturali”
- Valorizzazione e sviluppo di piccole attività specializzate alimentari con commercio di prodotti tipici locali, dop e igp
- Riqualificazione e rilancio dei mercati su suolo pubblico, in particolare di quelli alimentari
- Potenziamento degli assi commerciali con politiche a favore degli usi che vivacizzano le aree shopping e disincentivano gli usi più competitivi e finanziariamente forti
- Potenziamento della mobilità sostenibile in favore della fruibilità commerciale (trasporto pubblico locale e parcheggi esterni, mobility management connesso a operazioni di marketing urbano e commerciale)
- Sviluppo di attività culturali, artistiche ed espositive, servizi di svago ed intrattenimento integrate con l'offerta commerciale
- Monitoraggio e vigilanza sulla qualità dell'offerta commerciale
- Inserimento di nuovi format e medie strutture non alimentari in funzione attrattiva
- Riuso e recupero di aree e contenitori dismessi anche per favorire l'insediamento di Complessi e Gallerie di vicinato e Centri commerciali di vicinato

LA RETE COMMERCIALE IN MONTAGNA

Valutazioni tratte da un documento della Giunta provinciale sviluppato nel 2008 con l'apporto di competenze tecniche intersettoriali interne all'Ente (Economia, Lavoro, Turismo, Programmazione, Ambiente, Statistica).

A fronte di una buona dotazione media, si evidenziano dinamiche differenti tra comuni maggiori, località turistiche e centri serviti da viabilità principale da un lato, e località minori in aree meno accessibili dall'altro

CRITICITA'

Elevata dispersione degli insediamenti e della popolazione in frazioni, centri minori e case sparse

Spopolamento di alcune aree, specie del crinale

Problemi di accessibilità per alcune aree

Scarsa continuità dell'apporto turistico

➡ Bassa redditività degli esercizi commerciali che comporta un mancato ricambio generazionale e scarsa propensione all'investimento

LA RETE COMMERCIALE IN MONTAGNA

Le LEVE DI AZIONE per salvaguardare il servizio commerciale nei contesti fragili:

1. Polifunzionalità → Conferma della norma del POIC vigente (art.1 comma 4) di incentivo alla formazione di esercizi polifunzionali
2. Tipicizzazione → Commercio come vetrina dei prodotti locali e di nicchia, favorendo la catena corta tra produzione e consumo e la valorizzazione delle identità locali
3. Mercati itineranti e servizi a domicilio
4. Defiscalizzazione locale per attività in luoghi disserviti
5. Filiazione di servizi decentrati da parte di catene commerciali
6. Mobilità collettiva della popolazione sparsa (servizi navette, prontobus)



**LE POLITICHE DELLA PROVINCIA A
SOSTEGNO DEL COMMERCIO IN PROVINCIA
DI MODENA**

MISURE A SOSTEGNO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Per la qualificazione ed innovazione della rete commerciale la Provincia, in accordo con i Comuni e la Regione E-R, opera attraverso ulteriori strumenti di supporto ed incentivazione:

LR 41/97

art.10 bis per progetti integrati pubblico-privati a sostegno della competitività dei Centri Commerciali Naturali

art.11 per progetti di innovazione tecnologica e organizzativa delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi



2000-2010:
903 progetti finanziati
20,6 Mln € contributo concesso
161,6 Mln € investimento

L 266/97

Azione 1 per progetti di qualificazione delle piccole imprese del commercio in contesti fragili

Azione 2 per progetti di valorizzazione commerciale di centri storici, aree urbane centrali e zone a forte vocazione commerciale



2009:
17 progetti finanziati
2,9 Mln € contributo concedibile
335.700 € contributo concesso
2,7 Mln € investimento

Attività 4.2.1-Asse 4 POR FESR

per progetti di qualificazione delle imprese dei servizi, del commercio e strutture ricettive in raccordo con progetti pubblici di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale



2009:
31 progetti finanziati
2,6 Mln € contributo concesso
10,3 Mln € investimento